

2020

RELAZIONI
E BILANCIO



BCC  Vita 



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2020 ————

Assemblea dei Soci

27 aprile 2021

BCC Vita S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Largo Tazio Nuvolari 1, 20143 Milano - Italia - Pec bccvita@pec.gruppocattolica.it - Tel. +39 02 46 62 75
Cap. Soc. Euro 62.000.000,00 i.v. - C. F. e Iscr. Reg. Imp. di MI n. 06868981009 - REA del C.C.I.A.A. di Milano n. 1714097 - P. IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. Verona - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00143 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 019 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2091 del 29/05/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 7/06/2002.
www.bccvita.it



INDICE

Convocazione Assemblée Straordinaria e Ordinaria	13
Organi Statutari	15
Scenario di riferimento	17
Scenario macroeconomico	19
Settore assicurativo	23
Normativa di settore	25
Provvedimenti in materia fiscale	28
Relazione sulla gestione	33
La Società nel 2020	35
Sintesi dei risultati	37
Gestione Emergenza Covid-19	41
Fatti di rilievo dell'esercizio	43
Gestione assicurativa	45
Premi	47
Somme pagate	48
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	48
Riassicurazione	49
Gestione assicurativa	53
Investimenti mobiliari	55
Plusvalenze e minusvalenze latenti	56
Proventi patrimoniali e finanziari netti	56
Solvency II Ratio	58
Analisi dei rischi finanziari	58
Altre informazioni	63
Personale	65
Rete distributiva	66
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	67
Gestione dei reclami	67
Sistemi informativi	67
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2021	68
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	68
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	69
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	69
Consolidato fiscale	69
Compagine societaria	70
Informazioni sulle imprese partecipate	70
Azioni proprie e della controllante	70
Azioni di nuova emissione	70
Evoluzione prevedibile della gestione	71
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	72
Stato Patrimoniale e Conto Economico	75
Nota Integrativa	103
Parte A - Criteri di Valutazione	107
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	117

Stato Patrimoniale Attivo	119
Stato Patrimoniale Passivo	126
Conto Economico	134
Parte C - Altre informazioni	141
Rendiconto finanziario	151
Allegati alla Nota Integrativa	157
Relazione del Collegio Sindacale	235
Relazione della Società di Revisione	247

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	38
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	38
Tav. 3 - Principali indicatori	39
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	39
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	40
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	47
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	48
Tav. 8 - Investimenti - composizione	55
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	56
Tav. 10 - Solvency II Ratio	58
Tav. 11 - Attivi immateriali	119
Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione	119
Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	121
Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	121
Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	122
Tav. 16 - Crediti	123
Tav. 17 - Altri crediti - composizione	124
Tav. 18 - Ratei e risconti	125
Tav. 19 - Patrimonio netto	126
Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	127
Tav. 21 - Patrimonio netto – movimentazione	128
Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche	128
Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri	129
Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	130
Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	131
Tav. 26 - Altri debiti - composizione	131
Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	133
Tav. 28 - Altri proventi - composizione	136
Tav. 29 - Altri oneri - composizione	137
Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio	138
Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	138
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	139
Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	143
Tav. 34 - Compensi alla società di revisione	143

Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	145
Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	147

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	125
---	-----

**CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA
E ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

Si informa che l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno martedì 27 aprile 2021, alle ore 10.00, presso gli uffici della Capogruppo, in Verona, Lungadige Cangrande 16, e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno mercoledì 28 aprile 2021, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria:

- 1) modifica dell'art. 1 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria:

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio 2020 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
- 3) risoluzione anticipata dell'incarico di revisione legale conferito a BDO Italia S.p.A.;
- 4) conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) politiche di remunerazione e relazione annuale illustrativa sulle politiche vigenti e sulla loro applicazione ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- 6) determinazione dei compensi spettanti al Collegio Sindacale, (incluso gettone di presenza per partecipazione pro futuro a sedute di Consiglio e Comitato Controllo Rischi);
- 7) previsione di gettone di presenza in capo a consiglieri e membri del Collegio Sindacale con efficacia retroattiva.

Il Presidente
(Luca Gasparini)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Luca Gasparini

Vice Presidente Vicario Nerino Chemello

Amministratore Delegato Marco Passafiume Alfieri

Consiglieri Raffaele Bazzoni
Luca Mario Carlo Grando
Davide Mazzola
Amedeo Portacci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Francesco Scappini

Sindaci effettivi Enrico Noris
Gaetano Terrin

Sindaci supplenti Luigi Gaggia
Lorenzo Sirch

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 può essere definito come uno degli anni più drammatici della storia contemporanea, per la rapida diffusione del virus Covid-19 che ha impattato con intensità variabile tutte le aree del pianeta, determinando un blocco trasversale delle attività sociali ed economiche, oltre a creare un'emergenza sanitaria globale.

L'ottimismo che aveva contraddistinto la fase iniziale dell'anno, innescato da un clima più sereno nel rapporto tra Cina e Stati Uniti e nelle negoziazioni sugli scambi commerciali, è svanito rapidamente nel corso del mese di febbraio, in parallelo al crescendo di notizie sulla diffusione dell'epidemia di Covid-19, presto divenuta pandemia. Uno shock immediato che ha colpito dapprima l'economia cinese per poi diffondersi rapidamente lungo tutta la catena produttiva globale ed affliggere, infine, la domanda finale di gran parte delle aree economiche del pianeta. L'intervento delle Banche Centrali è stato determinante per attenuare i contraccolpi del lockdown e la serrata generale imposta dai governi per arginare la diffusione del virus, mentre le misure fiscali hanno avuto diversi effetti in ragione dell'intensità e soprattutto della tempestività con cui sono state adottate nei vari paesi. Gli analisti si attendono una contrazione del PIL mondiale del 3,5% per il 2020 (Proiezioni FMI gennaio 2021).

Il governo americano e la Federal Reserve sono intervenuti con manovre fiscali e monetarie ingenti per evitare il collasso dell'economia determinato dal lockdown. Nel secondo trimestre il PIL degli USA ha registrato una contrazione del 9% rispetto allo stesso periodo del 2019, dopo il +0,3% nel primo trimestre, interrompendo un'espansione che si protraveva dalla crisi del 2008. Il rimbalzo del terzo trimestre ha limitato il calo rispetto all'anno precedente al -2,8% e il risultato complessivo annuale si avvia a essere, da ultime stime, intorno al -3,5%. La disoccupazione, che prima della pandemia si trovava sotto il 4%, ai minimi degli ultimi 50 anni, è salita al 14,8% in aprile per poi calare al 7,8% a settembre e assestarsi al 6,7% a fine anno. Ai normali sussidi di disoccupazione, le cui richieste hanno toccato un picco di quasi 7 milioni a inizio lockdown, il governo ha tempestivamente aggiunto un programma di sussidi straordinari a sostegno dei redditi. In questo contesto la Federal Reserve ha azzerato il tasso guida oltre a implementare misure eccezionali di liquidità per il mercato, aggiungendo 3.000 miliardi di dollari al proprio bilancio.

Similmente a quanto successo negli Stati Uniti, anche in Europa si è verificato un vero e proprio crollo di tutti gli indicatori correnti e prospettici, con un rimbalzo superiore alle attese a metà anno e nuove ombre nel terzo e nel quarto trimestre. L'indice di fiducia relativo ai servizi, il settore più vulnerabile al blocco dell'economia, dopo essere sprofondato fino a 12 ad aprile, è rimbalzato a 54,7 a luglio per poi arretrare in settembre a 48, sotto la soglia di espansione, e terminare l'anno a 46,4. L'indice manifatturiero ha registrato una flessione più contenuta a 33,4 in aprile e con il rimbalzo del terzo trimestre si è portato oltre la soglia di espansione e ben sopra i livelli precedenti la pandemia. Se la Banca Centrale Europea ha fornito una risposta determinata alla volatilità di mercato e all'allargamento degli spread, incrementando di 1.700 miliardi i suoi attivi tra marzo e settembre e ampliando ulteriormente il programma di acquisti nel meeting di dicembre, più macchinosa è apparsa la reazione delle istituzioni europee in termini di stimolo fiscale. Sul corposo piano di ampliamento del bilancio UE, denominato "Next Generation EU", volto non solo a contrastare i danni economici della pandemia, ma a sostenere la crescita nel medio-lungo termine, si è venuta a creare una convergenza tra i diversi paesi dell'Unione nel corso del mese di luglio, ma permane ancora incertezza sui tempi di implementazione del nuovo impianto. Il lockdown, anticipato rispetto agli USA, ha portato ad un calo del PIL già nel primo trimestre (-3,2% rispetto all'anno precedente), con il secondo in ulteriore calo a -14,7% e un rimbalzo nel terzo trimestre pari a -4,3%. Il tasso di disoccupazione, rimasto stabile nel primo trimestre, è aumentato fino all'8,6% nel terzo trimestre.

L'Italia ha subito un grave impatto dal Covid-19, dal punto di vista umanitario prima che economico. I contagi e il tasso di mortalità sono stati particolarmente elevati nel nostro Paese e hanno indotto il governo ad una chiusura anticipata e più rigida rispetto alla generalità degli altri paesi dell'UE. Il PIL si è contratto del 5,6% nel primo trimestre e del 18% nel secondo. Il terzo trimestre ha segnato una flessione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un dato complessivo per il 2020 intorno al -9%. Alcune misure fiscali sono state rilasciate a sostegno delle PMI e dei lavoratori autonomi

direttamente coinvolti nelle chiusure. Il tasso di disoccupazione nel primo semestre è addirittura calato all'8,5%, ma è calato anche il tasso di occupazione, a causa del forte aumento degli inattivi. Nel terzo trimestre la disoccupazione è risalita al 9,7%, mentre il picco si avrà intorno a metà del 2021, oltre il 10%. Al pari di altri Paesi asiatici, anche in Giappone, alla prima ondata di contagi di aprile ne è seguita un'altra in agosto. Il governo ha attuato una chiusura parziale nelle principali città, ma questo non ha impedito un tracollo dei consumi e un calo del PIL del 10,3% nel secondo trimestre e del 5,7% nel terzo. Sulla crescita giapponese ha pesato anche la contrazione del commercio globale, con l'export più che dimezzato nel secondo trimestre. La Cina, da cui il contagio si è originato nei primi giorni dell'anno, attraverso una severa politica di blocco delle attività e della circolazione delle persone, accompagnata da un sostegno fiscale e monetario, è riuscita a ripristinare in tempi brevi gran parte dei settori economici. Il calo del PIL si è limitato al primo trimestre ed è stato completamente recuperato nei due successivi. Il rimbalzo è proseguito anche nell'ultimo trimestre, tanto che il dato preliminare complessivo per il 2020 segnala una crescita del 2,3%, ben distante dai numeri a cui la Cina era abituata, ma pur sempre in territorio positivo.

Mercati obbligazionari

Il 2020 è stato caratterizzato da un calo generalizzato dei tassi governativi sia nominali che reali dei principali emittenti, USA su tutti, mentre sulle obbligazioni societarie i rendimenti sono rimasti sostanzialmente stabili per gli emittenti dalla migliore qualità del credito mentre sono saliti per quelli dalla minore qualità di credito. Questi movimenti non sono stati lineari visto che si sono avute fasi di elevata volatilità nella prima metà dell'anno.

In particolar modo, in Italia i primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalle elezioni regionali con un forte potenziale impatto sulla stabilità del governo Conte. La mancata conquista leghista dell'Emilia-Romagna, con la spartizione delle restanti regioni in via quasi omogenea tra opposte coalizioni, ha ridotto il rischio politico che stava aleggiando sul mercato. Per questo si è registrato un sostanziale movimento di restringimento dello spread su tutti i nodi di curva. A gennaio e febbraio, infatti, il BTP decennale è arrivato su livelli di 0,9%, i minimi storici fino a quel momento, dopo aver aperto l'anno in area 1,4%.

In marzo, la curva italiana e quelle di Spagna e Portogallo hanno subito un marcato rialzo dei rendimenti con conseguente incremento dello spread contro i relativi nodi della curva tedesca. Anche emittenti come Francia e Belgio hanno subito un movimento analogo in quanto sui mercati c'era preoccupazione sulla possibilità e volontà delle istituzioni, soprattutto la Banca Centrale Europea, di far fronte alla crisi in atto.

Nello specifico, lo spread decennale italiano ha raggiunto quota 270 punti base dopo aver aperto l'anno in area 150. La curva italiana è stata la più colpita tra quelle europee anche a causa della maggior diffusione del virus nei mesi primaverili. La curva tedesca ha subito un marcato abbassamento dei tassi per un classico meccanismo di "flight to quality", ossia l'acquisto massiccio delle emissioni ritenute più sicure da parte degli investitori. Analogamente i tassi americani hanno espresso una riduzione su tutte le scadenze della curva. In particolare, il tasso decennale ha raggiunto nuovi minimi storici in area 0,5% a marzo, complice anche l'annuncio di manovre straordinarie da parte della Banca Centrale americana.

Di pari passo si sono mossi gli spread relativi alle emissioni societarie. Le società con merito creditizio inferiore, i cosiddetti titoli high yield, hanno subito il maggior impatto. Si sono registrati anche numerosi downgrade da parte delle società di rating.

In generale la crisi ha colpito i settori in modo differente. Quelli ciclici, legati al consumo, al turismo, ai viaggi, sono stati fortemente impattati dai lockdown e dalle politiche di contenimento dei contagi. Al contrario i settori difensivi, ad esempio quelli legati ai beni di prima necessità, alle telecomunicazioni e alle utility, hanno espresso forte resilienza nei mesi primaverili.

Per far fronte a questa inaspettata pandemia c'è stato un duplice sforzo delle istituzioni. Alla politica monetaria della BCE, che ha chiarito la sua politica a sostegno dei mercati e dell'economia, si è aggiunta la spinta fiscale della Comunità Europea.

La prima ha varato un programma di acquisti straordinario, il "Pandemic Emergency Purchase Programme" pari a 1.850 miliardi di euro per garantire stabilità ai mercati finanziari. La seconda ha approvato una serie di stimoli fiscali a livello comunitario volti ad accelerare il sentiero di ripresa dal 2021 in poi.

Queste due manovre hanno avuto un forte impatto positivo sui mercati obbligazionari a partire dagli ultimi mesi della primavera, portando fiducia sui mercati con conseguente riduzione della volatilità.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha agito in modo parallelo alla BCE. Ha offerto sostegno sia sul mercato finanziario, tramite acquisti di titoli, che sul mercato del credito, offrendo prestiti agevolati e molte altre opportunità per stabilizzare l'economia. Anche il governo americano ha agito a supporto del sistema economico in più fasi dalla primavera fino a dicembre, offrendo sussidi alle aziende, ai consumatori e garantendo differimenti nel pagamento delle tasse e agevolazioni fiscali.

Grazie a queste manovre e al rallentamento dei contagi dei mesi estivi, i tassi italiani hanno espresso la miglior performance del continente. Fino a fine anno si è registrato un continuo restringimento degli spread su tutte le scadenze contro la curva tedesca. Il BTP decennale ha raggiunto area 0,5% e lo spread quota 110 punti base. Nonostante la recrudescenza del virus nei mesi autunnali, i tassi sono stati poco mossi e la volatilità si è mantenuta ai minimi. In generale il comparto periferico europeo, Spagna Italia e Portogallo, e la parte semi core, ad esempio la Francia, si è mosso con una dinamica analoga nel secondo, terzo e quarto trimestre 2020. Invece la parte core europea (Germania, Olanda, Austria e Lussemburgo) e gli Stati Uniti, che avevano espresso forte restringimento nei primi mesi della pandemia, sono tornati su livelli più alti di quelli registrati ad inizio anno.

Il comparto delle emissioni societarie ha espresso la medesima dinamica. Il supporto degli acquisti della BCE e il rinnovato sentimento di positività sul mercato hanno fatto restringere gli spread creditizi facendoli tornare quasi sui livelli di inizio anno. Tale movimento ha caratterizzato sia il comparto Investment Grade, più attrattivo in una situazione di contrazione economica, che il comparto high yield.

Nell'anno si è inoltre registrato un diffuso appiattimento delle curve governative. In particolare, la curva domestica ha beneficiato maggiormente degli acquisti sia da parte della BCE che degli investitori istituzionali ed è quella che ha espresso l'appiattimento più marcato.

Mercati azionari

L'avvio dell'anno per i mercati azionari globali ha visto proseguire il trend positivo che aveva caratterizzato l'anno precedente. Il rasserenamento del clima tra USA e Cina in tema di dazi, unitamente ad un atteggiamento delle banche centrali più accomodante, aveva contribuito a sostenere i listini fino verso la fine di febbraio.

Lo scenario è stato completamente stravolto quando la pandemia ha iniziato a colpire fuori dalla Cina, dapprima in Europa e poi nel resto del mondo. In un contesto di estrema volatilità, gli indici hanno subito severe perdite, toccando i minimi intorno alla metà di marzo. Nell'arco di meno di un mese le borse hanno mediamente lasciato sul terreno circa il 30% della loro capitalizzazione.

Il lockdown ha pesato in particolare sui settori più direttamente impattati, come trasporti, viaggi e tempo libero e, secondariamente, su quelli maggiormente legati al ciclo economico, come energia, finanziari, auto e costruzioni. Si sono difesi meglio i settori legati alla salute, ai consumi personali, sia alimentari che non alimentari, e alla tecnologia.

A partire dalla metà di marzo, i vari sostegni introdotti in campo fiscale e monetario hanno innescato la ripresa dei mercati finanziari. Se gli stimoli fiscali hanno avuto diversa rapidità e intensità tra i vari paesi, avvantaggiando ad esempio gli USA rispetto all'Unione Europea, l'impegno delle banche centrali, seppure in tempi diversi, è stato ovunque estremamente forte. L'abbondante liquidità di cui, soprattutto negli USA, hanno beneficiato le famiglie, si è in buona parte riversata sulle borse, con una contrazione dei consumi, sia per un aumento della propensione al risparmio, sia per l'oggettiva difficoltà ad effettuare acquisti a causa delle restrizioni imposte alle attività commerciali.

Di conseguenza, a dispetto della pesante revisione al ribasso delle stime degli utili 2020 nell'ordine del 20%, i mercati azionari hanno recuperato i livelli pre-Covid e, in molti casi, hanno persino ritoccato i massimi storici. Lo scollamento tra l'andamento dei prezzi azionari e i fondamentali delle società ha provocato un'espansione del multiplo prezzi/utigli prospettici di oltre il 20% rispetto ai livelli, già storicamente cari, precedenti la pandemia. La corsa ha mostrato una battuta d'arresto solamente nel terzo trimestre, per poi accelerare nel finale d'anno, nonostante i numeri della seconda ondata della pandemia, nella maggior parte dei paesi europei e americani, abbiano superato i livelli della prima, sia in termini di contagi che di decessi.

Le borse mondiali hanno registrato complessivamente un guadagno del 15% circa nel corso del 2020. Nel dettaglio, tra le principali borse europee si è distinto il DAX tedesco, con una performance del +3,5% al lordo dei dividendi. Più indietro il FTSE MIB con -3,3%, il CAC40 francese a -4,2% e l'IBEX spagnolo a -12,7%.

Decisamente migliori le performance negli Stati Uniti, dove i listini hanno chiuso sui massimi storici, con lo S&P 500 che ha guadagnato il 18,4%, il Nasdaq, trainato dai big della tecnologia, su cui si sono riversati in particolare gli investitori retail, addirittura il +45,1% e il Dow Jones, contenente titoli più tradizionali, "solo" il +9,7%. L'indice Nikkei giapponese ha registrato una performance del +18,2%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,5%, con Shanghai a +29,9% e Hong Kong a -0,2%.

Mercati dei cambi

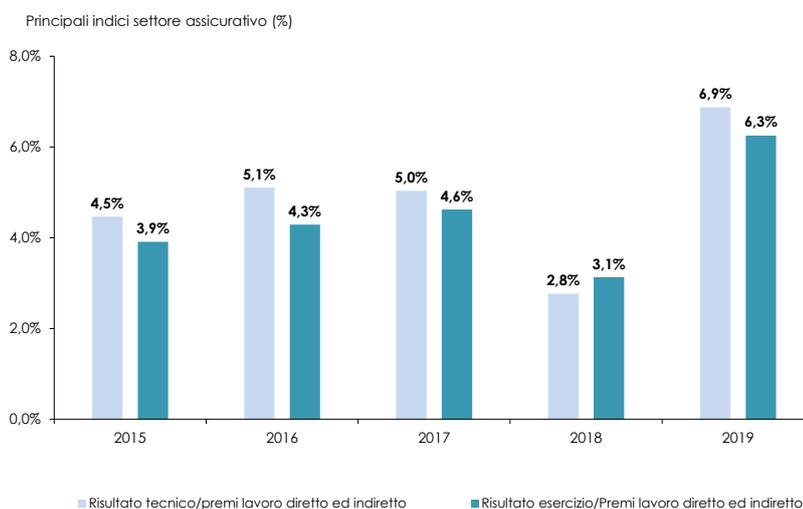
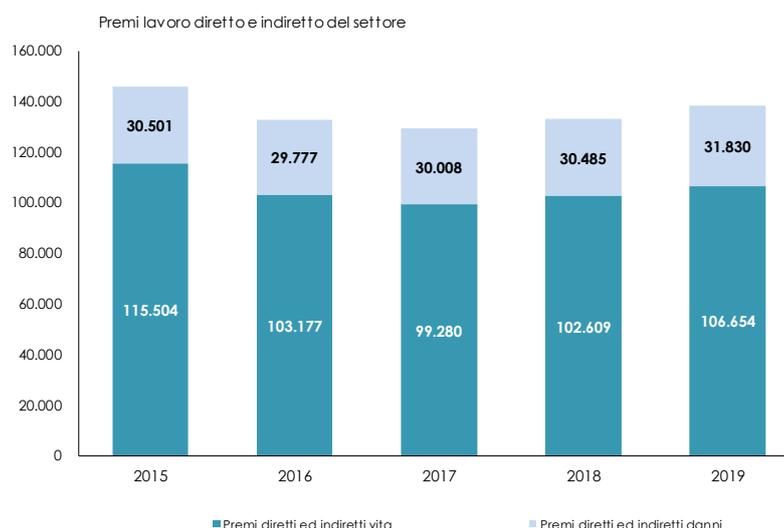
A inizio anno il cambio Euro/Dollaro ha continuato a muoversi all'interno del canale discendente iniziato a metà 2018, in un contesto di bassa volatilità, fino a raggiungere un minimo di 1,08 a metà febbraio.

Nel corso del mese di marzo la volatilità sul cambio è improvvisamente aumentata in ragione delle diverse tempistiche e intensità con cui Fed e BCE sono intervenute a sostegno della liquidità. La Fed si è mossa in anticipo rispetto alla BCE, annunciando un taglio straordinario dei tassi e un aumento degli acquisti di titoli. Di conseguenza, il dollaro si è inizialmente indebolito fino a 1,15 per poi invertire rapidamente la rotta toccando i minimi degli ultimi 3 anni, sotto quota 1,07. In maggio, dopo l'annuncio della proposta dell'Unione Europea sul Recovery Fund, l'euro è tornato a rafforzarsi fino ad inizio settembre, quando la seconda ondata della pandemia ha riportato gli investitori a puntare sulla moneta americana come bene rifugio. Nell'ultimo trimestre l'approvazione dei primi vaccini, con la conseguente rinnovata fiducia per una ripresa globale, ha indebolito nuovamente il dollaro che ha chiuso l'anno a 1,22 nei confronti dell'euro.

Anche nei confronti dello yen il dollaro ha avuto un movimento analogo, caratterizzato a marzo da un'improvvisa volatilità, con il cambio crollato da 112 a 102 per poi risalire a 112. Successivamente il dollaro si è progressivamente indebolito nei confronti della moneta giapponese, fino a chiudere l'anno a 103, in calo del 5% rispetto a un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2015-2019.



La situazione dell'assicurazione Italia² all'inizio del 2020 era quella di un settore ancora in crescita, con ampie possibilità di sviluppo nel comparto dei prodotti danni non auto, un settore caratterizzato da una cospicua mole di investimenti e da una solida posizione patrimoniale. In tale contesto è subentrata la crisi dovuta al diffondersi del contagio da Coronavirus, un elemento in grado di determinare la più rapida e profonda recessione del mondo occidentale nella storia moderna e, perciò, di cambiare significativamente lo scenario economico, finanziario e sociale in cui le imprese di assicurazione devono operare.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2019-2020, pubblicazione luglio 2020.

² Fonte ANIA - Le Assicurazioni italiane e le sfide del nuovo decennio. Gli impatti della Pandemia Covid-19.

La raccolta premi del 2019 aveva superato i 140 miliardi, con una crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente: +3,9% nel vita e +3,2% nel comparto danni.

Il trend di crescita³, confermato nei primi due mesi di quest'anno, ha bruscamente virato in negativo all'esplosione della pandemia. Nel trimestre del lockdown (da marzo a maggio), il decremento dei premi vita è stato del 35% rispetto al 2019. A giugno, con la fine delle misure eccezionali, si è registrata una prima inversione di tendenza, cui ha fatto seguito l'ulteriore consolidamento nei mesi di luglio e agosto, quando la raccolta è tornata sui livelli degli stessi mesi del 2019. In questo contesto, è da segnalare il fatto che la raccolta netta sia rimasta in territorio positivo anche nella prima metà dell'anno, sia pure su valori ampiamente inferiori a quelli dello stesso periodo del 2019 (-15%).

Anche nei rami danni, la contrazione della raccolta è stata molto significativa nei mesi del lockdown (-9% rispetto al corrispondente periodo del 2019). La riduzione è stata più marcata nell'r.c. auto (-11,5%). Con la riapertura, la raccolta danni non auto si è riavvicinata ai livelli del 2019: nei primi otto mesi dell'anno, la contrazione è stata dell'1,7%. Nello stesso periodo, i premi r.c. auto sono diminuiti di oltre il 5% e, nella stessa misura, è sceso il premio medio per veicolo. Questo andamento ha riflesso la decisione, annunciata dalle compagnie, di agevolare gli assicurati che non avevano utilizzato il veicolo durante il lockdown. Infatti, la frequenza sinistri era sensibilmente scesa nei mesi di chiusura, per poi risalire progressivamente nei mesi estivi verso i valori del 2019.

Dallo scorso marzo gli effetti della pandemia di Covid-19 si stanno violentemente ripercuotendo sugli andamenti delle economie di tutti i Paesi.

Secondo le previsioni del FMI, il PIL dei Paesi avanzati potrebbe diminuire nel 2020 di oltre il 6%, come risultato di una fortissima caduta nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà; per il 2021 si avrebbe un'accentuata ripresa, pari al 4,5%, ma non si ritornerebbe al valore precedente la diffusione del virus. Le previsioni del Fondo monetario sono ancora più negative per l'area dell'euro e, in particolare, per l'Italia, dove anche il Governo stima una caduta del PIL dell'8% e un aumento del rapporto tra debito pubblico e PIL a oltre il 150%.

Dal punto di vista dell'attività assicurativa, un aspetto delicato, con rilevanti aspetti di novità, riguarda la gestione della liquidità. L'eccezionale volatilità dei mercati finanziari ha effetti diretti che derivano, da un lato, dai margini più elevati richiesti per le operazioni sui mercati dei derivati e, dall'altro, dal possibile aumento dei riscatti per i prodotti vita di tipo linked, quando una parte delle attività investite è illiquida.

Sono però gli effetti indiretti a preoccupare di più. Fra questi, anzitutto, un forte declino del nuovo business. Ad esempio, secondo le stime più recenti, nel mese di marzo 2020 la nuova produzione di polizze vita individuali si è ridotta del 45,6% rispetto allo stesso mese del 2019; si prevedono significativi decrementi anche per quanto riguarda la raccolta premi nei rami danni. A fronte del calo del volume di attività, le imprese assicuratrici sono chiamate, nonostante le indubbie difficoltà operative determinate dall'emergenza, a rispettare gli impegni nei tempi previsti e a offrire supporto e liquidità ad agenti e clienti.

Al momento, l'industria assicurativa italiana si è dimostrata pienamente in grado di gestire queste criticità, ma non va trascurata la possibilità che in uno scenario di intensificazione della recessione globale possa verificarsi un aumento dei riscatti delle polizze vita. Per questi motivi, è necessaria per le imprese una pianificazione della liquidità realistica e completa, con particolare attenzione ad aspetti quali l'esposizione ai mercati dei derivati, la liquidità delle attività in portafoglio (compresi quelli a supporto dei prodotti linked), la gestione dei flussi di cassa, l'analisi delle scadenze dell'assicurazione vita, i prestiti e le attività di riscatto delle polizze.

In una prospettiva di più lungo termine, la pandemia può modificare anche radicalmente le sfide che l'industria assicurativa ha di fronte: un primo esempio parte dalla constatazione che un ampio uso delle modalità di collegamento digitale ha interessato milioni di lavoratori, studenti e cittadini italiani. Più in generale, gli investimenti nel settore della cosiddetta "InsurTech" continuano a essere molto rilevanti e sta crescendo in misura molto significativa il numero di partnership tra gli operatori tradizionali e le imprese dell'InsurTech.

³ Fonte ANIA - Relazione del Presidente dell'Ania, Assemblea 19 ottobre 2020.

Un secondo aspetto riguarda l'offerta di maggiore protezione alle persone anziane in un contesto di tassi di interesse "lower for longer". I tassi di interesse bassi, se non addirittura negativi, mettono in discussione modelli di business ormai consolidati, essenzialmente basati sulla valorizzazione stabile e garantita del risparmio assicurativo, e rendono necessarie forme di adattamento dell'offerta, sia rimodulando le garanzie sia in termini di nuove opzioni di prodotto.

Sul primo versante, va verificato l'interesse degli assicurati per strutture di garanzia che si adattino nel tempo alle condizioni macroeconomiche, mantenendo il carattere distintivo dei prodotti assicurativi tradizionali.

Sul versante dell'innovazione di prodotto, sia l'assicurazione a vita intera che i prodotti di rendita potrebbero essere integrati con la copertura della long term care e/o delle spese mediche.

Infine, un terzo aspetto riguarda lo sviluppo di prodotti che coprano il rischio di epidemie. L'esperienza del Covid-19 dimostra che alcuni eventi, ad esempio il risarcimento per l'interruzione di attività delle imprese derivante da pandemia, sono quasi "non assicurabili", data l'estrema difficoltà di sfruttare il principio basilare della diversificazione dei rischi.

Nonostante ciò, spinta dall'enormità degli eventi, l'industria assicurativa globale sta iniziando ad interrogarsi su che tipo di copertura possa essere in grado di offrire, sulla dimensione geografica ottimale del pool di rischi e su come coinvolgere i mercati finanziari, attraverso l'emissione di pandemic bonds.

La convinzione generale è che la copertura contro le pandemie sia certamente impossibile senza una partnership con il settore pubblico. La sfida è capire se si possono trarre insegnamenti dagli schemi già operativi per la gestione delle catastrofi naturali.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2020, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2020), i premi totali rami danni e vita sono in calo del 6%, i rami danni diminuiscono del 2,7% e i rami vita del 7%

.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Nuova modalità di trasmissione delle informazioni all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT

IVASS ha pubblicato nel corso dell'esercizio alcune Lettere al mercato relative alla nuova modalità di trasmissione delle survey, tra le quali:

- La Lettera al mercato IVASS 16 gennaio 2020, n. 0011573/20 con oggetto "Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - rilevazione statistica trimestrale dei premi", che ha esteso la nuova modalità di trasmissione all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT, già in uso per le segnalazioni Solvency II, anche alle seguenti survey: statistica trimestrale sui premi, anticipazioni di bilancio, dati tecnici r.c. auto, bilanci individuali e consolidati annuali e relazione semestrale individuale e consolidata, premi esteri, attivi a copertura.
- la Lettera al mercato IVASS 20 marzo 2020, n. 0075168/20, relativa alle segnalazioni "anticipazioni di bilancio" (TANBI), "dati tecnici r.c. auto" (DTRCA) e "statistica trimestrale sui premi, riferita al primo trimestre 2020";
- la Lettera al mercato IVASS 18 maggio 2020, n. 0106638/20, relativa alle segnalazioni "bilancio individuale annuale" (BILIN) e "bilancio consolidato annuale" (BILCO);
- la Lettera al mercato IVASS 17 giugno 2020, n. 0126312/20, relativa ai "premi esteri" (PREST);
- la Lettera al mercato IVASS 25 settembre 2020, n. 0186672/20, per le segnalazioni relative alla relazione semestrale individuale (SEMRE) e consolidata (SEMCO) e agli attivi a copertura delle riserve tecniche (COPRT).

Lettera al mercato IVASS 19 febbraio 2020, n. 0052505/20

La lettera avente ad oggetto "Nuova procedura informatica Registro delle Imprese e Gruppi Assicurativi (RIGA) per la gestione dei dati anagrafici – fase di parallelo operativo" informa che è stata realizzata la nuova procedura informatica RIGA per la gestione dei dati anagrafici, al fine di innovare le modalità operative per la raccolta delle informazioni dai soggetti vigilati, in coerenza con le indicazioni contenute nelle norme vigenti.

Avviso IVASS del 30 marzo 2020

Per consentire agli operatori del mercato assicurativo di far fronte ai disagi che derivano dalle misure governative di contenimento del contagio da Covid-19, e in linea con le iniziative assunte da EIOPA e dalle Autorità europee e nazionali che vigilano sui settori bancario e finanziario, l'Istituto ha concesso la dilazione di alcuni adempimenti del 2020, in capo alle imprese assicuratrici e agli intermediari assicurativi, tra i quali si evidenzia la proroga dei termini per gli adempimenti connessi al reporting Solvency II, in particolare:

- 8 settimane per il Regular Supervisory Report (RSR) e per la Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (SFCR) a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per Balance-sheet, LTG, Own funds and SCR calculation per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello individuale, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, Cash-Flow projections for life business, LTG, Own funds and SCR calculation, per i quali è consentita una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello di gruppo, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, LTG, Own funds, SCR calculation and Undertakings in the scope of the group, per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 1 settimana per il Q1-2020 Quantitative Reporting Templates e Quarterly Financial Stability reporting, a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per il template Derivatives Transactions per il quale è stata disposta una proroga di 4 settimane;
- proroga al 30 giugno 2020 per la Relazione ORSA individuale e al 15 luglio 2020 per quella di gruppo.

Regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45

Il regolamento completa la disciplina normativa in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi prevista dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2358 (POG, Product Oversight Governance) e dal d. lgs 7 settembre 2005, n. 209 (CAP) e dà attuazione, in particolare, agli articoli 30-decies, comma 7, e 121-bis, comma 2, del CAP.

In particolare il nuovo Regolamento individua i compiti e le responsabilità degli organi sociali coinvolti nel processo di approvazione e di distribuzione dei prodotti assicurativi; individua le regole e gli elementi di cui tener conto ai fini dell'individuazione del mercato di riferimento e del mercato di riferimento negativo; definisce i flussi informativi tra le imprese di assicurazione produttrici e i distributori; disciplina i meccanismi di distribuzione dei prodotti assicurativi; prescrive specifici obblighi di controllo in capo all'unità o struttura responsabile della distribuzione assicurativa per i distributori di prodotti assicurativi iscritti nelle sezioni A, B ed F del RUI e disciplina i rapporti di libera collaborazione tra gli intermediari coinvolti nell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi.

Provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97

Contestualmente alla pubblicazione del regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, il provvedimento completa la disciplina in materia di distribuzione dei prodotti IBIPs per i canali di competenza dell'IVASS. Le nuove disposizioni regolamentari contengono rinvii alle norme del Regolamento Delegato IBIPs, considerata l'immediata applicabilità e la non derogabilità delle stesse, e alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2017/565 che integra la direttiva 2014/65/UE in materia di requisiti organizzativi e condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento, con riferimento alla consulenza indipendente. Il provvedimento apporta modifiche ai regolamenti ISVAP 9 maggio 2008, n. 23 e 19 maggio 2008, n. 24 e ai regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 40 e n. 41.

Raccomandazione IVASS del 29 dicembre 2020

A seguito dell'aggiornamento del 15 dicembre 2020 della raccomandazione del 27 maggio 2020, n. 7 emanata dall' European Systemic Risk Board (Comitato europeo per il rischio sistemico), IVASS ha pubblicato una raccomandazione sulla distribuzione dei dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle imprese di assicurazione e riassicurazione italiane, chiedendo alle compagnie estrema prudenza, almeno fino a settembre 2021, nell'attività di distribuzione di dividendi, riacquisto di azioni proprie e corresponsione della componente variabile delle remunerazioni agli esponenti aziendali con riferimento all'esercizio 2019 e 2020. Qualora le compagnie intendessero intraprendere una di queste operazioni l'Istituto richiede di essere contattato in via preventiva in modo da verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione.

Altre novità normative

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Il decreto, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (c.d. "Decreto Cura Italia") è stato convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata sulla G.U. 29 aprile 2020, n. 110, ed è entrato in vigore dal 30 aprile 2020.

L'art. 103, prevede al comma 1, che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento." La disposizione si applica anche ai procedimenti amministrativi o alle fasi di procedimenti amministrativi di competenza dell'IVASS, i cui termini sono pertanto sospesi ex lege dal 23 febbraio al 15 aprile 2020.

L'art. 106 introduce le seguenti misure:

- in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, comma 2, cod. civ. e 2478-bis, cod. civ. e alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (2019), prorogando quindi il termine ordinario di 120 giorni previsto dal Codice Civile (art. 2364) e indipendentemente dalla previsione di una specifica clausola statutaria che consenta di avvalersi del termine di 180 giorni nel caso di società che redigono il bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura o all'attività della società, da segnalarsi a cura degli amministratori nella relazione sulla gestione allegata al bilancio;
- le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, comma 4, 2479-bis, comma 4, e 2538, comma 6, cod. civ., senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020

Con la deliberazione del 29 luglio 2020 "Direttive alle forme pensionistiche complementari" è stato adottato il nuovo "Regolamento in materia di procedura sanzionatoria della COVIP", che disciplina gli aspetti di dettaglio della procedura sanzionatoria di competenza della COVIP dettate dal d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252

Le Direttive forniscono istruzioni di vigilanza volte a chiarire i principali profili di novità della normativa primaria di settore, il loro impatto sull'attuale assetto delle forme pensionistiche, le modifiche da apportare sia sotto il profilo organizzativo che documentale, nonché a specificare le modalità e tempistiche di adeguamento, così da meglio indirizzare le attività che le forme pensionistiche sono chiamate a porre in essere.

Regolamento COVIP in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione

Con Delibera del 2 dicembre 2020, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha adottato il regolamento che dà attuazione all'articolo 6-bis, comma 2, del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e all'articolo 124-novies, comma 3, del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, introdotti dal d. lgs. 10 maggio 2019, n. 49.

D.l. 31 dicembre 2020, n. 183, (c.d. "Decreto Milleproroghe")

Il decreto, convertito dalla l. 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2021, n. 51, ha prorogato le misure introdotte dall'art. 106 del già citato "Decreto Cura Italia", tra le quali la proroga del termine per l'approvazione del bilancio 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e delle modalità di svolgimento delle assemblee che si tengono fino al 31 luglio 2021, ovvero il ricorso al voto elettronico o per corrispondenza e la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

D.l. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Collegato Fiscale)

Il decreto recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 19 dicembre 2019, n. 157, pubblicata sulla G.U. 24 dicembre 2019, n. 301, in vigore dal 25 dicembre 2019.

Tra le principali novità introdotte di interesse per la Società, si evidenziano le misure di contrasto all'illecita somministrazione di manodopera. In particolare, l'art. 4 introduce, a carico dei committenti di opere o servizi di importo annuo complessivamente superiore a 200 mila euro tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma, l'obbligo di richiedere copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute trattenute dall'impresa appaltatrice o affidataria e dalle imprese subappaltatrici ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio. Il versamento delle ritenute è effettuato dall'impresa appaltatrice con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di compensazione, da trasmettere al committente entro cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento, al fine di consentire al committente il riscontro dell'ammontare complessivo degli importi versati.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 1, commi 184-197 ha introdotto un credito d'imposta che ha sostituito le precedenti discipline del super e dell'iper ammortamento. La misura dell'agevolazione varia a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento. Il credito è pari al 6% del costo sostenuto, nel limite massimo di costi ammissibili di 2 milioni, per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 ovvero fino al 30 giugno 2021 a condizione che, entro il 31 dicembre 2020, l'ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20%. Per gli investimenti relativi a beni compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito è pari al 40% e al 20% del

costo (rispettivamente per gli investimenti entro 2,5 milioni e tra 2,5 e 10 milioni). Per gli investimenti aventi ad oggetto beni compresi nell'Allegato B alla citata legge, il credito d'imposta spetta nella misura del 15% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a 700 mila euro.

Successivamente, l'art. 1, commi 1051-1063 della l. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ha modificato le disposizioni in ordine al credito in esame, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione. Di seguito, in sintesi:

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) e in nuovi beni immateriali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni per i beni materiali e un milione per i beni immateriali;
- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni, nella misura del 30% del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni, e nella misura del 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni;
- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni immateriali strumentali compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022, oppure entro il 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 20% del costo, nel limite massimo di costi ammissibile pari a un milione.

- **CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, commi 198-209 ha introdotto un credito d'imposta, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, che sostituisce il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145.

La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 12% nel limite massimo di 3 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 6% per le attività di innovazione tecnologica (10% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 1,5 milioni, 6% nel limite massimo di 1,5 milioni per le attività di design e ideazione estetica.

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

- **PROROGA GENERALIZZATA DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI**

L'art. 62 ha disposto la proroga generalizzata al 30 giugno 2020 degli adempimenti, diversi dai versamenti e dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, i cui termini scadevano tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, ad eccezione degli invii telematici all'anagrafe tributaria dei dati relativi agli oneri detraibili e deducibili per la predisposizione della dichiarazione precompilata, per i quali il termine era rimasto il 31 marzo 2020.

La proroga ha interessato la presentazione della dichiarazione IVA, la presentazione della

denuncia annuale dei premi incassati ai fini dell'imposta sulle assicurazioni, la trasmissione dei tracciati relativi alle somme di denaro rimborsate ai soggetti danneggiati in ragione dei contratti di assicurazione di qualsiasi ramo e alle somme spettanti ai soggetti le cui prestazioni sono state valutate ai fini della quantificazione del risarcimento nella procedura di liquidazione del sinistro.

– **INCENTIVI FISCALI ALLE EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO E IN NATURA A SOSTEGNO DELLE MISURE DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA**

L'art. 66 ha previsto incentivi fiscali a favore dei contribuenti che hanno effettuato nel corso del 2020 erogazioni liberali, in denaro o in natura, in favore di determinati soggetti indicati dalla norma, per il sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, le erogazioni in denaro effettuate dai soggetti titolari di reddito d'impresa sono integralmente deducibili ai fini IRES, mentre per le erogazioni in natura i beni ceduti gratuitamente non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa e non concorrono quindi alla formazione di ricavi e plusvalenze. Le predette erogazioni sono deducibili anche ai fini IRAP.

La deducibilità ai fini IRES è fatta salva anche se la società presenta una perdita fiscale (Circolare n. 8/E del 3 aprile 2020 dell'Agenzia delle Entrate).

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 98 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina del credito d'imposta sugli investimenti in campagne pubblicitarie di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50: il credito d'imposta spettante è calcolato nella misura del 30% dell'intero valore degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2020, in deroga alla misura ordinaria prevista a regime che si basa sul dato incrementale degli investimenti. Il credito d'imposta spettante resta fruibile entro il limite delle risorse stanziato dal Governo e del massimale stabilito dalla regolamentazione europea sugli aiuti di stato.

D.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio")

Il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 recante "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" è stato convertito nella l. 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata sulla G.U. 18 luglio 2020, n. 180, in vigore dal 19 luglio 2020.

Si riportano di seguito le misure che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 125 introduce un credito d'imposta, utilizzabile in compensazione senza limiti d'importo, in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale. Le modalità attuative sono contenute nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 259854/2020 del 10 luglio 2020.

– **ULTERIORI MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 186 è nuovamente intervenuto sulla disciplina del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari elevando la percentuale per il calcolo del credito d'imposta dal 30% al 50% dell'intero investimento, entro uno stanziamento globale annuo prefissato a livello nazionale pari a 60 milioni.

D.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni")

Il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", è stato convertito nella l. 11 settembre 2020, n. 120, pubblicata sulla G.U. 14 settembre 2020, n. 228, in vigore dal 15 settembre 2020.

Si segnala, in particolare:

– **MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE A UNA PROCEDURA DI APPALTO**

L'art. 8 ha modificato l'art. 80 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in materia di esclusione dagli appalti pubblici. La norma prevede che un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati. Tale disposizione non risulta applicabile quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purchè l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

D.l. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "Decreto Agosto")

Il d.l. 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", è stato convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, pubblicata sulla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, in vigore dal 14 ottobre 2020.

Si riportano di seguito alcune misure di interesse:

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI PIANI DI RISPARMIO A LUNGO TERMINE**

L'art. 68 rafforza le misure volte ad incentivare gli investimenti nell'economia reale e, in particolare, nelle società non quotate. L'art. 136 del "Decreto Rilancio" ha introdotto una nuova tipologia di Piani Individuali di Risparmio (PIR), realizzabili mediante contratti di assicurazione che, per poter beneficiare del regime fiscale premiale, devono investire almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati da imprese diverse da quelle inserite negli FTSE MIB e FTSE Mid Cap. Il "Decreto Agosto" è intervenuto sui limiti dimensionali di entità degli investimenti introdotti dal "Decreto Rilancio" con l'art. 136, incrementando da 150.000 a 300.000 euro il limite massimo di investimento annuo per ogni investitore. Rimane invariato il limite complessivo di 1,5 milioni.

– **RIVALUTAZIONE BENI DI IMPRESA E PARTECIPAZIONI**

L'art. 110 prevede la possibilità di rivalutare i beni (materiali o immateriali), ai soli fini civilistici, in modo gratuito. A titolo oneroso, ma facoltativo, è poi possibile riconoscere ai fini fiscali i maggiori importi iscritti in bilancio. Il maggior valore attribuito ai beni e alle partecipazioni verrà riconosciuto, ai fini fiscali, dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata effettuata e la procedura si perfezionerà attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali pari al 3%. Tale aliquota, unica per i beni materiali e immateriali, si deve confrontare con le aliquote del 16% e 12% e del 12% e 10% rispettivamente previste dalle leggi di bilancio 2019 e 2020 per i beni materiali e immateriali. L'importo dei maggiori valori riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva, deve essere iscritto in una riserva in sospensione d'imposta. È previsto l'affrancamento della riserva, in tutto o in parte, attraverso l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali in misura del 10%. È prevista inoltre la disciplina del recapture qualora vengano alienati beni e/o partecipazioni prima dell'inizio del quarto esercizio successivo (prima del 1° gennaio 2024). Entrambe le imposte sostitutive previste saranno versate in un massimo di tre rate di pari importo, di cui la prima scadenza sarà il termine previsto per il versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo di imposta nel quale è avvenuta la rivalutazione e le successive due entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi dei successivi due esercizi. L'imposta sostitutiva sarà compensabile con il modello F24.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2020

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con un utile di 5,2 milioni, in diminuzione rispetto all'utile di 22,6 milioni dell'esercizio precedente.

Tale risultato è stato caratterizzato da:

- da una raccolta premi lordi contabilizzati che si attesta a 457,4 milioni (+6,4%). La raccolta si basa prevalentemente su quella di ramo I, che rappresenta il 66,8% della raccolta complessiva, in diminuzione del 2,8%, mentre quella di ramo III ammonta a 149,4 milioni, in aumento del 39,1% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente;
- da un andamento del risultato tecnico che passa da 27,2 a 6,3 milioni;
- da una gestione finanziaria che fornisce un contributo positivo al margine finanziario (redditi di finanza di classe C - interessi tecnici attribuiti agli assicurati e alla riserva fondo utili) pari a 15,9 milioni in significativo peggioramento rispetto ai 35,6 milioni del 31 dicembre 2019; il decremento è riconducibile ad una diminuzione dei profitti netti da realizzo degli investimenti che sono pari a 10,6 milioni (-30,4%), ai proventi netti da altri investimenti che sono pari a 48,7 milioni (-19,5%) e dalle rettifiche nette di valore che ammontano a un milione rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2019 pari a 4,2 milioni;
- da una liberazione complessiva delle riserve tecniche integrative pari a 152 mila euro rispetto agli 804 mila euro al 31 dicembre 2019;
- sul risultato pesa anche l'effetto degli interessi sui titoli subordinati per 558 mila euro e l'attività in-force sui riscatti per circa 1,6 milioni.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 3.580,8 milioni (+11,4%), mentre le riserve tecniche (premi e sinistri) ammontano a 3.379,9 milioni (+9,2%).

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti della Società appartengono alle Banche di Credito Cooperativo e al 31 dicembre sono 3.998 (-5 rispetto al 31 dicembre 2019).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	457.419	430.044	27.375	6,4
lavoro diretto	457.419	430.044	27.375	6,4
Proventi netti degli investimenti	61.284	79.847	-18.563	-23,2
Proventi netti degli investimenti di classe D	39.195	39.449	-254	-0,6
Altre spese di amministrazione	5.324	4.483	841	18,8
Risultato tecnico	6.323	27.233	-20.910	-76,8
Risultato dell'attività ordinaria	10.163	32.860	-22.698	-69,1
Risultato dell'esercizio	5.234	22.599	-17.365	-76,8
Investimenti	3.569.275	3.202.666	366.609	11,4
Riserve tecniche lorde (matematiche e di classe D)	3.379.891	3.095.227	284.664	9,2
di cui riserve di classe D	689.927	551.798	138.129	25,0

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI VITA					
Premi di competenza	450.438	421.669	28.769	6,8	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	508.692	484.564	24.128	5,0	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	5.324	4.483	841	18,8	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	15.385	12.064	3.321	27,5	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-10.193	-7.018	-3.175	-45,2	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici ⁽¹⁾	81.481	83.659	-2.179	-2,6	
Risultato gestione assicurativa	-7.675	-2.801	-4.874	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	100.479	119.296	-18.817	-15,8	II.2 - II.9 + II.3 - II.10
Interessi tecnici ⁽¹⁾	-81.481	-83.659	2.179	2,6	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-1.161	24	-1.185	n.s.	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	10.163	32.860	-22.698	-69,1	III.9
Risultato gestione straordinaria	-2.780	-20	-2.761	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	7.382	32.841	-25.458	-77,5	III.13
Imposte sul reddito del periodo	2.148	10.241	-8.093	-79,0	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.234	22.599	-17.365	-76,8	III.15

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati al netto del risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2020	2019
Indicatori		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	1,2%	1,1%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	3,4%	2,8%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	4,6%	3,9%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	3	3	0	0,0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	91.821	87.096	4.726	5,4	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	2.787.524	2.563.770	223.755	8,7	C.III.3
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	0	0	0	n.a.	C.III.4 + C.III.7
Investimenti di classe D	689.927	551.798	138.129	25,0	D
Disponibilità liquide	11.512	10.272	1.241	12,1	F.II
Investimenti	3.580.787	3.212.937	367.850	11,4	
Attivi immateriali	0	0	0	n.a.	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	37.670	35.467	2.203	6,2	D.bis
Altri crediti e altre attività	120.075	93.353	26.722	28,6	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	3.738.532	3.341.758	396.774	11,9	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	276.281	178.682	97.599	54,6	
Risultato dell'esercizio	5.234	22.599	-17.365	-76,8	
Patrimonio netto	281.515	201.281	80.234	39,9	A
Riserve matematiche	2.674.411	2.529.337	145.074	5,7	C.II.1
Riserve di classe D	689.927	551.798	138.129	25,0	D
Riserve tecniche lorde	3.364.338	3.081.135	283.203	9,2	
Altre riserve tecniche lorde	15.553	14.092	1.461	10,4	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	77.126	45.250	31.876	70,4	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.738.532	3.341.758	396.774	11,9	

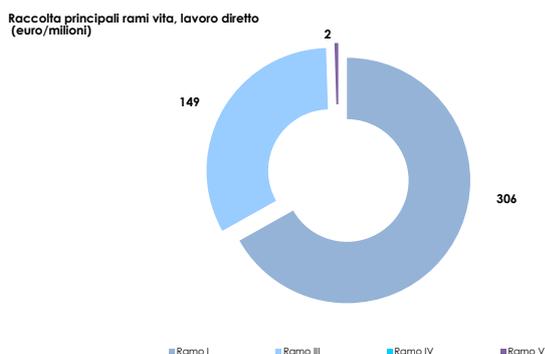
n.s. = non significativa

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	10	8	2	25,0
Reti partner:				
Sportelli bancari	3.998	4.003	-5	-0,1

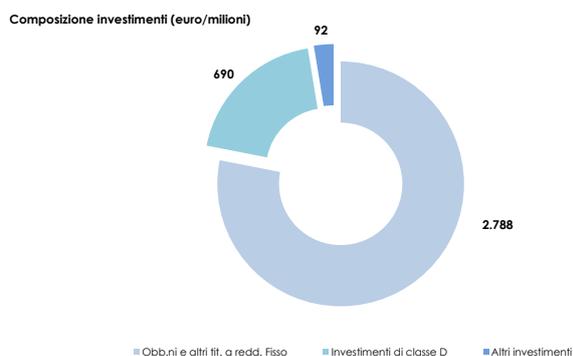
La gestione assicurativa

I premi ammontano a 457 milioni (+6,4%): la raccolta è attribuibile per il 66,8% ai prodotti di ramo I, per il 32,7% ai prodotti di ramo III e per il 0,5% ai prodotti di ramo V.



La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 58,2 milioni (-27,1%). Gli investimenti totali ammontano a 3.569,3 milioni: con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 2.787,5 milioni (+8,7%), le quote di fondi comuni a 91,8 milioni (+5,4%).



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 281,5 milioni rispetto a 201,3 milioni (+39,9%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La recente crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 sta determinando alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, con, relativamente al settore assicurativo, una forte modifica nella percezione del rischio da parte della popolazione, che appare verosimile possa costituire un'opportunità per il comparto nel prossimo futuro soprattutto per chi sarà in grado di trasformare il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance sembra mostrare di fatto un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione data anche la recente recrudescenza della pandemia, ma che probabilmente saranno più chiari già nei prossimi mesi a seguito della distribuzione su più larga scala del vaccino.

Nel breve periodo, gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. A controbilanciare tali effetti, si è tuttavia rilevato nella gestione industriale un importante calo nelle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, con nessun importante impatto della pandemia sulla sinistralità complessiva relativamente al nostro paese, rilevato dai principali Gruppi domestici.

Nel medio-lungo periodo, è ragionevole prevedere da un lato la riduzione del reddito disponibile delle famiglie ed il deteriorarsi delle condizioni economico-finanziarie delle aziende, dall'altro la capacità da parte delle compagnie di abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria, dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto, sembra un punto di non ritorno.

Le linee strategiche di Cattolica delineate nel Piano Industriale 2018-2020 hanno puntato con decisione su una evoluzione e trasformazione principalmente secondo le direttrici dell'agilità e del data management; l'indubbia spontanea vocazione alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti sembra costituire un ulteriore punto di forza nell'attuale contesto. Nonostante il forte calo dei principali indicatori macroeconomici stia avendo un riflesso sull'evoluzione della raccolta di Gruppo, così come dell'intero mercato, il sentiero tracciato dal Piano e con esso le sue linee guida appaiono più che attuali e prevedono, fra l'altro, una maggiore focalizzazione sui rischi a forte rilevanza sociale, una particolare attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", principalmente in termini di prevenzione ed assistenza. La partnership poi più recentemente definita con il Gruppo Generali che si sostanzia, fra l'altro, in accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) di cui due a forte prospettiva di crescita quali business salute ed internet of things, sembra rafforzare ulteriormente l'attualità di tale indirizzo strategico nella

direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali il Gruppo ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

Il senso di comunità, la condivisione di valori e di interessi comuni, sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica ha adottato fin dal 18 febbraio ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo. Al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori si segnala anche, durante il periodo di emergenza più drammatico, l'attivazione di un servizio di ascolto ed accompagnamento psicologico. Il graduale e parziale rientro nelle abituali sedi di lavoro, iniziato nel mese di settembre, è stato poi anticipato sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza". Dagli inizi di ottobre il Gruppo ha ritenuto opportuno ritornare alla modalità full smart-working in virtù del nuovo picco del contagio.

Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, il Gruppo ha messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che hanno accompagnato i clienti anche nella fase di uscita dal lockdown.

Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (pay by link) e la liquidazione dei sinistri.

Misure a favore della comunità

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, il Gruppo ha inoltre sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che negli scorsi mesi si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.

Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità del Gruppo e delle singole compagnie, lo stress test sulla situazione della liquidità del Gruppo e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

Nella fase di lockdown¹, iniziata prima di metà marzo e durata per tutto il mese di aprile, la nuova produzione ha subito una notevole flessione rispetto all'esercizio precedente sia in termini di volumi (-67%) sia in termini di numero polizze (-57%). La riapertura graduale ha permesso un recupero della nuova

produzione nel periodo di recovery (maggio-ottobre) registrando sempre nel confronto anno su anno un -1% in termini di volumi e un +17% in termini di numero polizze. Le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguiti dall'inizio di novembre per fronteggiare la seconda ondata dei contagi (lockdown2), non hanno inciso sulla ripresa intrapresa nel periodo di recovery.

Nel periodo di lockdown1 il numero dei riscatti ha subito una importante flessione rispetto alle prime 8 settimane dell'anno del -56% per poi ritornare a crescere nel periodo di recovery (-22%) e subendo una nuova flessione nella fase di lockdown2 (-43%, sempre nel confronto rispetto alle prime 8 settimane dell'anno).

A seguito della forte volatilità sui mercati finanziari determinata dalla diffusione della pandemia da Covid-19, la Compagnia ha registrato l'inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità nelle stime settimanali del Solvency II ratio tra il 17 aprile 2020 e il 22 maggio 2020 e l'inosservanza del requisito patrimoniale minimo nelle stime settimanali del periodo 24 aprile - 15 maggio 2020. A fronte di tali andamenti, la Compagnia ha implementato azioni finalizzate al progressivo miglioramento del proprio profilo di rischio e ha definito un piano di finanziamento a breve termine, allo scopo di preservare la sostenibilità di lungo termine del business assicurativo e massimizzare i benefici per gli assicurati.

Il rapporto Solvency II ratio registrato a fine 2020 è 338% rispetto a 255% di fine 2019.

In tema di Human Resources si sono registrate minori spese legate alla contingency sia per la diminuzione di attività di formazione, incontri e riunioni, che per la riduzione dei costi di viaggi e trasferte (voce in riduzione di quasi -80% rispetto al 2019).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

A fronte della posizione di solvibilità di BCC Vita S.p.A., nelle rilevazioni successive al 31 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società del 9 giugno 2020 ha approvato la richiesta di rafforzamento di capitale pari a 50 milioni, mediante versamento in conto capitale sottoscritto pro-quota dai soci Cattolica (35 milioni) e Iccrea (15 milioni). Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cattolica del 18 giugno ha approvato tale sottoscrizione a favore di BCC Vita, che è stata effettuata nel mese di giugno. Inoltre, in coerenza con il Piano di Gestione del Capitale 2020-2022 che prevede che la Compagnia riceva ulteriori 50 milioni di funding al fine di rafforzarne la posizione di solvibilità anche negli scenari di stress, il Consiglio di Amministrazione della Società del 15 luglio ha approvato un'ulteriore richiesta di rafforzamento della posizione di capitale pari a 50 milioni (di cui 35 milioni in capo alla Capogruppo Cattolica e 15 milioni in capo a Iccrea), che è stato effettuato per 25 milioni (di cui 17,5 milioni in capo a Cattolica) mediante versamento in conto capitale ed un prestito di analogo importo (di cui 17,5 milioni in capo a Cattolica) avente le caratteristiche per poter essere iscritto nel Tier 2 dei Fondi Propri Solvency. Tali sottoscrizioni in favore della Compagnia, sono state effettuate rispettivamente il 28 luglio e 5 agosto.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2020		2019		Variazione	
	Val. assoluta	% sul tot.	Val. assoluta	% sul tot.	Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	305.757	66,8	314.636	73,1	-8.879	-2,8
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	149.399	32,7	107.408	25,0	41.991	39,1
Assicurazione malattia - ramo IV	14	n.s.	5	n.s.	9	n.s.
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	2.248	0,5	7.994	1,9	-5.746	-71,9
Totale lavoro diretto	457.419	100,0	430.044	100,0	27.375	6,4
TOTALE GENERALE	457.419		430.044		27.375	6,4

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali vita.

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi del ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 305,8 milioni di euro con un decremento di 8,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I prodotti multiramo a Fondi interni hanno raccolto nell'esercizio 81,27 milioni, con un incremento di 17,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I prodotti unit a Fondi esterni hanno avuto un incremento passando dai 43,5 milioni di euro dell'esercizio 2019 ai 68,1 milioni di euro dell'esercizio 2020.

Assicurazioni a copertura della non autosufficienza

La Società opera nel ramo IV con prodotti con garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale o a forme di investimento previdenziale. Sono comunque ancora limitati al momento i ritorni in termini di raccolta.

Operazioni di capitalizzazione

La raccolta su tale tipologia di prodotto di ramo V è di circa 2 milioni di euro. Nell'esercizio 2019 ci sono stati contributi collegati alla convenzione sottoscritta con il Fondo Pensione dei dipendenti delle BCC/CRA per 3,9 milioni di euro.

Il ramo V ha un peso sulla produzione totale pari all'0,5%.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 228 milioni di euro rispetto ai 395 milioni di euro dell'esercizio precedente (-42,2%).

In particolare il decremento è attribuibile ai riscatti di ramo V che alla chiusura dell'esercizio ammontano a 7,9 milioni di euro (rispetto ai 249,4 milioni di euro del 31 dicembre 2019). Tale decremento è dovuto alla scadenza il 30 giugno 2019 della convenzione sottoscritta con il Fondo Pensione dei dipendenti delle BCC/CRA per 232 milioni di euro.

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)					Variazione	
	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Val. assoluto	%
Ramo I	157.964	69,2	109.804	27,8	48.160	43,9
Sinistri	37.689	16,5	30.286	7,7	7.403	24,4
Riscatti	93.887	41,1	59.731	15,1	34.156	57,2
Scadenze	26.389	11,6	19.787	5,0	6.601	33,4
Ramo III	42.703	18,7	32.473	8,2	10.231	31,5
Sinistri	16.872	7,4	9.778	2,5	7.095	72,6
Riscatti	25.620	11,2	22.220	5,6	3.400	15,3
Scadenze	211	0,1	475	0,1	-264	-55,7
Ramo V	27.714	12,2	253.119	64,1	-225.406	-89,1
Riscatti	7.934	3,5	249.391	63,2	-241.456	-96,8
Scadenze	19.779	8,7	3.729	0,9	16.050	n.s.
Totale somme pagate ⁽¹⁾	228.382	100,1	395.396	100,1	-167.014	-42,2

⁽¹⁾ La voce non comprende le spese di liquidazione

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società, ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, recante disposizioni in materia di informativa e pubblicità dei prodotti assicurativi, ha continuato nell'attività di adeguamento della documentazione contrattuale di tutti i prodotti commercializzati secondo gli schemi di Set Informativo, dettati dall'Organo di Vigilanza. La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale di Gruppo, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad aggiornare l'offerta specificatamente dedicata all'area di bisogno della protezione.



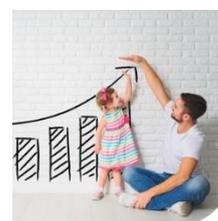
È stato infatti rilasciato "Praesidium 2.0", nuova polizza temporanea caso morte che prevede due diverse tariffe, differenziate per lo Status di "Fumatore" e "Non Fumatore":

- a premio costante e capitale costante;
- a premio costante limitato e capitale decrescente.

L'obiettivo del nuovo prodotto è quello di una più puntuale definizione del premio e di una maggior risposta alle esigenze dei clienti.

Si segnala l'aggiornamento normativo del prodotto Unit Linked "Autore Sinergia 2.0", per il quale si è provveduto a mantenere attuale l'offerta degli OICR esterni disponibili con interventi mirati su singoli fondi che avevano subito alcune modifiche o operazioni straordinarie nei mesi precedenti.

Si è provveduto a rivedere l'offerta dei prodotti assicurativi rivalutabili e di investimento introducendo a catalogo il prodotto "Bcc Vita - Futuro 2.0", dedicato sia a persone fisiche che a soggetti giuridici che desiderano un investimento prudente, con un orizzonte temporale di investimento lungo (10 anni) e con una limitata capacità nel sostenere eventuali perdite che si potrebbero manifestare in momenti temporali diversi da quelli in cui la garanzia di restituzione dell'importo investito opera. L'offerta del nuovo prodotto è il risultato della joint venture di bancassicurazione ed è stato concepito esclusivamente per una clientela delle banche del Credito Cooperativo appartenenti al Gruppo ICCREA.



Con Bcc Vita - Futuro 2.0 costruisci ora il tuo domani.
Bcc Vita - Futuro 2.0 è la soluzione di investimento per proteggere l'importo e quindi accedere nel tempo al capitale investito. Per costruire un domani sereno e ricco di idee il tuo futuro.

È stato realizzato il prodotto "Protezione Mutuo a premio unico", una polizza collettiva che meglio risponde alle esigenze di mercato e del collocatore, dedicata al mondo del Credito Cooperativo in cui il Contraente è la banca BCC Roma che offre ai propri clienti correntisti, che contraggono o hanno contratto un mutuo, la possibilità di sottoscrivere una protezione assicurativa facoltativa; è un prodotto volto a tutelare, in caso di premorienza, i beneficiari su cui andrebbe a cadere l'onere del debito relativo al mutuo in essere.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Per il 2020 relativamente ai portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio (con riduzione della priorità da 250 a 200 mila euro, e capacità invariata pari a 2 milioni per testa), e per evento (struttura invariata che prevede priorità di un milione e limite di 18 milioni), in essere nel 2019.

In merito alle polizze abbinate ai finanziamenti (PPI - Payment Protection Insurance), per il 2020 si è provveduto a rinnovare la copertura con riduzione della percentuale di cessione al 50% (dall'85% in scadenza, e 51% per il prodotto mutui e protezione reddito).

Al fine di migliorare ed efficientare il profilo di rischio della Compagnia, nel corso del 2020 è stata attivata una copertura sulla ritenzione netta di parte del portafoglio in-force delle polizze Temporanee Caso Morte monoannuali. Tale copertura prevede una cessione proporzionale con quota di cessione pari al 90% del portafoglio ritenuto netto rientrante nel perimetro di cessione ed ha durata decennale (con possibilità di disdetta da entrambe le parti dopo 5 anni).

Completano il programma di riassicurazione vita il rinnovo, a condizioni invariate, dei trattati proporzionali relativi alle coperture:

- del rischio di non autosufficienza (long term care);
- della cessione del quinto per dipendenti.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione alle caratteristiche di solidità ed affidabilità, orientando la scelta nella composizione del portafoglio su coloro che presentavano i migliori rating e una minore esposizione a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2019, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2020.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 3.580,8 milioni (+11,4%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	3	n.s.	3	n.s.	0	0,0
Azioni e quote	3	n.s.	3	n.s.	0	0,0
Altri investimenti finanziari	2.879.346	80,4	2.650.865	82,5	228.480	8,6
Azioni e quote	25	n.s.	25	n.s.	0	0,0
Quote di fondi comuni	91.796	2,6	87.071	2,7	4.726	5,4
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	2.787.524	77,8	2.563.770	79,8	223.755	8,7
Investimenti diversi	0	0,0	0	0,0	0	n.a.
Investimenti classe D ⁽¹⁾	689.927	19,3	551.798	17,2	138.129	25,0
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	689.927	19,3	551.798	17,2	138.129	25,0
Disponibilità liquide	11.512	0,3	10.272	0,3	1.241	12,1
Totale investimenti	3.580.787	100,0	3.212.937	100,0	367.850	11,4

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di diversificazione del portafoglio riducendo il peso dei titoli di stato italiani a vantaggio di emittenti governativi esteri, in particolare tedeschi e, in misura minore, francesi. Tale manovra è stata realizzata anche attraverso operazioni di vendite a termine, con scadenza nel primo trimestre del 2021, che hanno permesso di ridurre ulteriormente la sensibilità del portafoglio ai BTP e si è conclusa tra giugno e agosto.

Inoltre, è stata aumentata la durata media degli investimenti al fine di ridurre la differenza tra la vita media delle attività e delle passività in portafoglio, utilizzando a tal fine principalmente titoli di stato extra Italia, in particolare tedeschi.

Durante i primi mesi della pandemia si è reso necessario un maggior presidio della liquidabilità del portafoglio al fine di garantire la capacità di far fronte agli impegni assunti con gli assicurati anche in situazioni di forte volatilità. È stata quindi posta particolare enfasi sull'allineamento degli attivi e dei passivi soprattutto sulle scadenze più brevi.

L'operatività sulla componente corporate ha portato durante l'anno a un aumento sia in termini assoluti che relativi dell'asset class in portafoglio. Inoltre, è stato incrementato il livello di rating medio del comparto preferendo titoli Investment Grade rispetto agli emittenti sub Investment Grade.

Nell'ambito dell'attività di diversificazione del portafoglio sono stati sottoscritti tre nuovi fondi operanti nel settore del Private Debt, con preferenza per il debito Senior e con focus sul mercato europeo, e un nuovo

fondo Immobiliare con un focus sugli uffici. Ci sono stati inoltre richiami da alcuni fondi già presenti che hanno contribuito ad incrementare il peso dell'asset class alternativa.

Il portafoglio è denominato in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni, sulle quote di fondi comuni e sugli investimenti finanziari diversi di classe CIII, positivo per 427 milioni, principalmente composto da:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latente nette ammontano a 417 milioni;
- fondi comuni di investimento: le plusvalenze latente nette ammontano a 10 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	48.680	60.452	-11.772	-19,5
di cui proventi da azioni e quote	0	0	0	n.a.
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-1.023	4.236	-5.259	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	13.627	15.159	-1.531	-10,1
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	61.284	79.847	-18.563	-23,2
Proventi al netto degli oneri di classe D	39.195	39.449	-254	-0,6
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ⁽¹⁾	100.479	119.296	-18.817	-15,8

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

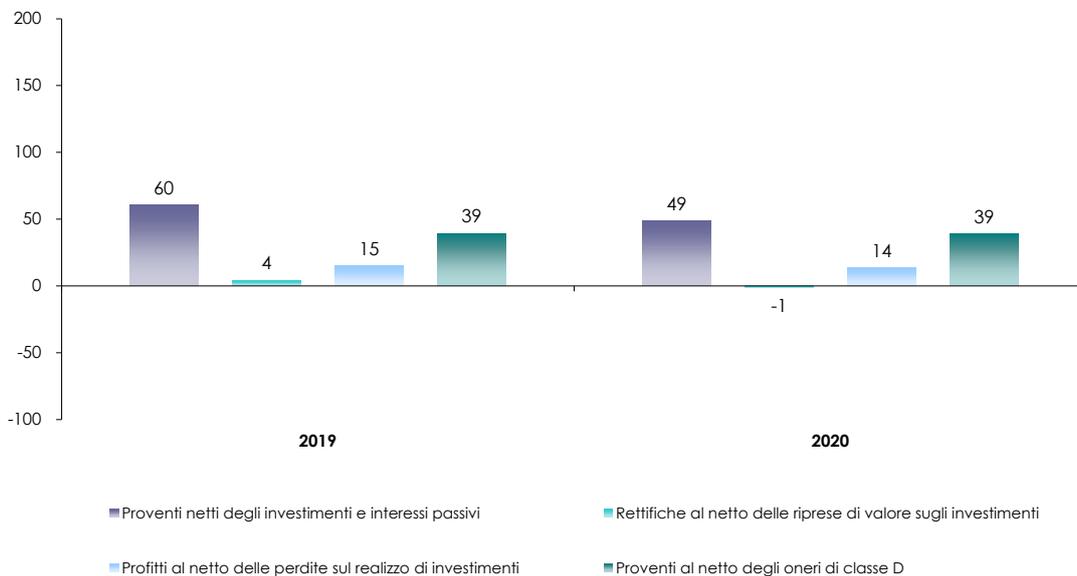
Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C ammonta a 61,3 milioni (-23,2%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 48,7 milioni (-19,5%).

Le rettifiche nette di valore ammontano a un milione rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2019 pari a 4,2 milioni; i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 13,6 milioni (-10,1%).

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato positivo di 39,2 milioni (positivo anche al 31 dicembre 2019 per 39,4 milioni).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/milioni)



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 3,38 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2020	2019
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	74.654	73.097
Minimum Capital Requirement (MCR)		33.594	32.894
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità	B	252.197	186.647
di cui TIER 1 unrestricted		215.289	179.921
di cui TIER 2		25.710	0
di cui TIER 3		11.198	6.726
SOLVENCY II RATIO	B/A	338%	255%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI a copertura del requisito patrimoniale minimo di solvibilità		222.008	179.921
di cui TIER 1 unrestricted		215.289	179.921
di cui TIER 2		6.719	0

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di Mercato

Al 31 dicembre 2020 i rischi di mercato rappresentano circa il 34% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito, il rischio immobiliare e azionario.

L'esposizione al rischio spread deriva dalla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite

Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

Il processo di definizione dell'Asset Allocation Strategica è strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo Regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale. Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto anche con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato sul ratio.

La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito e la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.
Con riferimento al 31 dicembre 2020, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:
 1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +58 punti percentuali;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -107 punti percentuali;
 3. Variazione al rialzo degli spread di credito dei titoli di Stato Italia di 50 bps: -106 punti percentuali;
 4. Riduzione del 25% dei valori azionari: nessun impatto rilevato sulla posizione di solvibilità della Compagnia;
 5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -16 punti percentuali;
 6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -141 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano gli spread di credito, la curva *risk free* e il valore di immobili e azioni.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2020 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 2% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione verso riassicuratori, seguiti dalle esposizioni in conti correnti.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società risulta composto da 10 collaboratori, 3 funzionari e 7 impiegati, di cui 2 part time (+2 rispetto al 31 dicembre 2019).

I dipendenti sono impiegati nei servizi bancassicurazione, area tecnica vita e ICT (Information and Communications Technology).

Relazioni industriali

Il 2020 ha visto l'Azienda interessata da importanti cambiamenti sul piano della organizzazione del lavoro indotti dalla pandemia da Covid-19. Le Parti hanno garantito collaborazione, trasparenza, desiderio di innovare, trovando soluzioni efficaci e soddisfacenti per tutti.

Fin dal mese di febbraio, Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito – in pieno periodo pandemico - di definire importanti accordi che hanno permesso, da un lato, ai lavoratori, di poter proficuamente gestire l'utilizzo di ferie e permessi anche in funzione della necessità di contemperare le specifiche esigenze della vita privata legate alla situazione globale.

Ponendo particolare attenzione alla situazione venutasi a creare, nel mese di marzo è stato sottoscritto dalle Parti Sociali un accordo sulla pianificazione delle chiusure aziendali, prevedendo una concentrazione delle stesse in un momento fortemente condizionato dal lock-down e dalla generale contrazione delle attività produttive.

Con la stessa logica è stato sottoscritto un ulteriore accordo nel mese di aprile con il quale le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie arretrate, prevedendone una fruizione concentrata entro la prima metà del mese di giugno.

Nel mese di maggio, infine, sono stati sottoscritti tre importanti accordi, attraverso i quali sono stati definiti degli strumenti necessari per favorire la gestione dell'attività lavorativa attraverso il contemperamento di diverse reciproche esigenze.

Le società del Gruppo Cattolica, come altre compagnie del mercato, hanno proposto domanda per accedere alla sezione ordinaria del Fondo Intersectoriale di Solidarietà per far ottenere il riconoscimento dell'assegno ordinario ai lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro.

Inoltre, attraverso una specifica disciplina, orientata a preservare il buon funzionamento dei servizi di business e a favorire in prima battuta l'utilizzo di istituti già esistenti come le ferie, le festività soppresse e altri tipi di permessi, è stata regolamentata la possibilità di accedere a ulteriori nuovi istituti di natura straordinaria legati alla situazione emergenziale e previsti a beneficio di collaboratori che si trovano a dover gestire situazioni familiari particolarmente difficoltose.

A fine luglio le Parti hanno inoltre sottoscritto un importante accordo sulle tutele occupazionali in linea con le migliori prassi di mercato. L'Azienda, confermando la tenuta complessiva degli attuali livelli occupazionali, ha garantito, se necessario, in via prioritaria il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di settembre la Commissione Formazione (commissione paritetica azienda/sindacato che ha lo scopo di promuovere, sviluppare e monitorare iniziative di formazione per i dipendenti) ha

sottoscritto l'accordo per ottenere finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni – FBA. Il piano formativo presentato ha come titolo "Noi: nuove competenze per nuove sfide professionali". Il valore del piano finanziato dal Fondo ammonta a circa 450 mila euro complessivi.

Nel corso dell'ultimo bimestre, si è svolto il confronto sindacale relativo alla riorganizzazione della Direzione Vita e Previdenza, come da procedura ex art. 15 CCNL.

A seguito della creazione della Vicedirezione Generale Chief Operations Officer, è stata infatti istituita la Funzione Operations Vita di Cattolica Services in cui sono state fatte confluire alcune attività svolte oggi dalla Direzione Vita e Previdenza.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha previsto un bando per l'accesso al Fondo Intersettoriale di Solidarietà. Aderendo a tale bando, i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2026, hanno avuto la possibilità di cessare dal rapporto di lavoro il 28 febbraio 2021, anticipando fino a 5 anni il pensionamento. Sono state accolte tutte le domande che soddisfacevano i requisiti necessari per l'accesso al Fondo.

Le Parti Sociali hanno infine prolungato la sperimentazione sul venerdì pomeriggio fino alla fine del 2020 e ne stanno valutando un'ulteriore estensione. Le Direzioni inserite nel progetto sperimentale, grazie alla collaborazione dei lavoratori, sono state in grado di fornire un servizio più efficiente, ampio e flessibile.

La Società ha aperto un tavolo con le Organizzazioni Sindacali per la rivalutazione degli accordi in materia di smart-working, alla luce delle esperienze vissute nel periodo di lockdown.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA

Formazione partner bancassicurativi

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018 n. 40, gli intermediari, di cui si avvalgono le compagnie assicurative, sono chiamati a realizzare percorsi di aggiornamento e formazione con l'intento di rafforzare i requisiti professionali della rete secondo specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

Nel contesto dell'emergenza sanitaria che ha coinvolto il Paese la Società ha reso disponibile sulla piattaforma e-learning, nel rispetto di quanto richiesto in termini di tracciabilità, interattività e multimedialità dei contenuti, i corsi volti ad ottemperare all'obbligo di formazione e aggiornamento professionale delle reti distributive, e i corsi specifici di prodotto. Nel mese di marzo, recependo le indicazioni di IVASS, è stata rilasciata l'erogazione del test finale della formazione professionale in modalità on-line.

Tra i temi trattati è stata approfondita la disciplina antiriciclaggio alla luce del recepimento della V Direttiva ed è stato dato spazio ai moduli relativi alla valutazione delle esigenze dei consumatori e dei rischi finanziari.

Le banche hanno inoltre usufruito della formazione on line e d'aula erogata dal Gruppo Bancario ICCREA: la Compagnia ha collaborato in tale attività secondo quanto previsto dagli accordi in essere con il partner bancario.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2020 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo [www.cattolica.it/home-corporate-sezione"Governance"](http://www.cattolica.it/home-corporate-sezione-Governance). All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2020 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 43 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 13. I reclami sono stati evasi mediamente in 25 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

I sistemi informativi della Compagnia sono gestiti in outsourcing da fornitori esterni al Gruppo con l'eccezione di alcuni sistemi gestiti centralmente attraverso la direzione informatica di Cattolica Services che presidia l'area informatica del Gruppo.

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, abilitando la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna ed al miglioramento dei processi di vendita. In questo ambito sono stati avviati diversi interventi evolutivi con rilasci progressivi nel corso del 2020 e del 2021.

Le diverse iniziative progettuali precedentemente realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio

dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale del Gruppo il ricorso allo smart-working. Il lavoro agile è una prassi introdotta in azienda a partire da fine 2017, quindi già consolidata nel tempo; ciò ne ha ulteriormente favorito un'adozione rapida e massiva.

Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica di Gruppo, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con le Compagnie attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati effettuati dei primi rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono proseguiti gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e quelle per aumentare il livello di automazione dell'operatività in derivati.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 41, 12 febbraio 2019, n. 44, e nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standards).

Proseguono le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan: in questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza), degli strumenti di monitoraggio della base dati, delle soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e sono in fase di completamento una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber risk.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- misure di indirizzo sulla pianificazione del capitale e in ambito partecipativo;
- misure di indirizzo sul fabbisogno complessivo di liquidità e sul livello del Solvency II Ratio;
- linee guida per il processo di formazione dei piani e del budget;
- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'indirizzo strategico del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti

derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Capogruppo la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Società è partecipata al 70% da Società Cattolica di Assicurazione e al 30% da ICCREA Banca S.p.A..

Il capitale sociale è suddiviso in n. 62.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna e 0,16% del capitale sociale di Bcc Servizi Assicurativi S.r.l., pari a 1 azione del valore nominale di 1.563 euro cadauna.

Non sono state acquisite ulteriori partecipazioni nelle società del Gruppo né altre partecipazioni di rilievo.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'intero anno 2020 è stato caratterizzato da due elementi che hanno condizionato fortemente la gestione nelle scelte strategiche della Compagnia:

- l'effetto Covid-19;
- mercato finanziario caratterizzato da tassi d'interesse bassi ma con forti oscillazioni.

Effetto Covid-19

L'effetto della Pandemia mondiale si è riversato sulla Compagnia, soprattutto nel corso del 1° semestre, sotto una duplice veste qualitativa (accentuazione dell'avversione al rischio della clientela) e quantitativa (riduzione dell'attività d'intermediazione dei Partner per effetto delle limitazioni alla mobilità). Tali effetti in realtà si sono neutralizzati nel secondo semestre laddove le restrizioni e i mercati finanziari hanno risposto positivamente annullando quasi totalmente gli effetti negativi registrati ad inizio anno.

In reazione a questi elementi la Compagnia ha adottato una strategia flessibile, ma prudente, nella gestione dei contratti legati alle Gestioni Separate e Multiramo (portafoglio prodotti disponibile), accelerando l'innovazione finanziaria e gli sforzi gestionali per rivoluzionare l'offerta in aderenza con le nuove tendenze e richieste della clientela in equilibrio con gli obiettivi reddituali e di capitalizzazione della Compagnia.

Mercati finanziari con bassi tassi d'interesse

L'effetto congiunto di alta domanda di prodotti legati alle Gestioni Separate, combinato con la bassa resa degli attivi potenziali a copertura, ha indotto la Compagnia a porre ancora maggiore attenzione alla distribuzione e alla disponibilità di offerta di prodotti di Ramo I. L'opportunità di soddisfare la clientela, mantenendo fede agli impegni dell'accordo con ICCREA, ha indotto la Compagnia a ricercare soluzioni di prodotto con minor assorbimento di capitale, senza snaturare le finalità e bontà dell'offerta in essere. Al perdurare di questa situazione reddituale finanziaria si è aggiunto uno scenario di altissima volatilità sui mercati finanziari che ha impattato negativamente sulla patrimonializzazione della Compagnia inducendola ad azioni correttive per preservarne la solvibilità. Tali azioni sono state condivise con l'Autorità di Vigilanza, ed intraprese dal secondo semestre.

In uno scenario così complesso come quello appena illustrato, il 2020 si è chiuso con risultati comunque soddisfacenti, considerando che si è assistito solo ad una (limitata) contrazione della raccolta, mentre gli effetti sugli stock in-force (riscatti) e sul business mix d'offerta non hanno registrato dinamiche negative, aiutati soprattutto dalla forte ripresa del IV trimestre.

L'anno 2021 si presenta in continuità con la fine del 2020 in termini di contesto macroeconomico. La Compagnia per l'anno 2021 ha un obiettivo di incremento della raccolta, che sottende i seguenti fattori abilitanti:

- razionalizzazione dell'offerta, con focus su prodotti alternativi alle Gestioni Separate in versione stand alone;
- incremento della base distributiva (BCC non già attive con BCC Vita);
- efficientamento delle infrastrutture IT nonché processi operativi;
- finalizzazione del processo d'innovazione di prodotto iniziato nel 2020.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2020 in tutte le sue componenti.

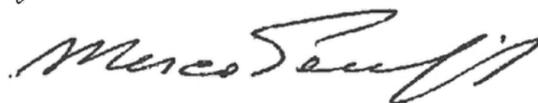
Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a euro 5.234.143:

- alla riserva legale il 5%	euro	261.707
- a utili portati a nuovo	euro	4.972.436

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri

B



Milano, 9 marzo 2021

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Società **BCC VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 62.000.000 Versato euro 62.000.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori
dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
	di cui capitale richiamato	2			
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
	a) rami vita	3			
	b) rami danni	4	5	0	
	2. Altre spese di acquisizione		6		
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7		
	4. Avviamento		8		
	5. Altri costi pluriennali		9		10
					0
C.	INVESTIMENTI				
	I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		
	2. Immobili ad uso di terzi		12		
	3. Altri immobili		13		
	4. Altri diritti reali		14		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	0
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17			
	b) controllate	18			
	c) consociate	19	1.000		
	d) collegate	20			
	e) altre	21	1.563	22	2.563
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23			
	b) controllate	24			
	c) consociate	25			
	d) collegate	26			
	e) altre	27		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29			
	b) controllate	30			
	c) consociate	31			
	d) collegate	32			
	e) altre	33		34	0
				35	2.563
				da riportare	
					0

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
183			
184	185	0	
	186		
	187		
	188		
	189		190 0
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196 0	
197			
198			
199	1.000		
200			
201	1.563	202 2.563	
203			
204			
205			
206			
207	208 0		
209			
210			
211			
212			
213	214 0	215 2.563	
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36		
	b) Azioni non quotate	37		
	c) Quote	38	25.290	39
				25.290
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40
				91.796.084
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
	a) quotati	41	2.787.524.214	
	b) non quotati	42		
	c) obbligazioni convertibili	43		44
				2.787.524.214
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45		
	b) prestiti su polizze	46		
	c) altri prestiti	47		48
				0
	5. Quote in investimenti comuni			49
	6. Depositi presso enti creditizi			50
	7. Investimenti finanziari diversi			51
			0	52
			2.879.345.587	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53
				54
				2.879.348.150
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55
			689.926.844	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56
				57
				689.926.844
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	58		
	2. Riserva sinistri	59		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60		
	4. Altre riserve tecniche	61		62
				0
II	- RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	63	30.736.203	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64		
	3. Riserva per somme da pagare	65	6.218.568	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	715.601	
	5. Altre riserve tecniche	67		
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69
			37.670.372	70
				37.670.372
			da riportare	
				3.606.945.365

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216					
217					
218	25.290	219 25.290			
		220 87.070.503			
221	2.563.769.694				
222					
223		224 2.563.769.694			
225					
226					
227		228 0			
		229			
		230			
		231	232 2.650.865.487		
			233	234 2.650.868.049	
			235 551.797.902		
			236	237 551.797.902	
238					
239					
240					
241		242 0			
243	28.826.463				
244					
245	5.981.621				
246	659.399				
247					
248		249 35.467.483	250 35.467.483		
	da riportare			3.238.133.434	

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			3.606.945.365	
E.	CREDITI					
	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
I						
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	2.576.850			
	b) per premi degli es. precedenti	72	1.248.985	73	3.825.835	
	2. Intermediari di assicurazione			74	3.744.143	
	3. Compagnie conti correnti			75		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76		
	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			77	7.569.979	
II						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		1.547.949	78		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	1.547.949	
III	- Altri crediti			81	61.360.882	
					82	70.478.809
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		2.213	83		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84		
	3. Impianti e attrezzature			85		
	4. Scorte e beni diversi			86	2.213	
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali		11.512.144	88		
	2. Assegni e consistenza di cassa		0	89	11.512.144	
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92		
	2. Attività diverse		31.450.136	93	31.450.136	
				94	42.964.493	
G.	RATEI E RISCOINTI					
	1. Per interessi			96	18.138.286	
	2. Per canoni di locazione			97		
	3. Altri ratei e risconti			98	5.259	
				99	18.143.545	
	TOTALE ATTIVO			100	3.738.532.213	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		3.238.133,434
²⁵¹	2.973.430		
²⁵²	208.352	²⁵³	3.181.781
		²⁵⁴	4.143.422
		²⁵⁵	
		²⁵⁶	²⁵⁷ 7.325.203
		²⁵⁸	1.797.001
		²⁵⁹	²⁶⁰ 1.797.001
		²⁶¹	49.822.119
		²⁶²	58.944.323
		²⁶³	5.211
		²⁶⁴	
		²⁶⁵	
		²⁶⁶	²⁶⁷ 5.211
		²⁶⁸	10.271.541
		²⁶⁹	0
		²⁷⁰	10.271.542
		²⁷²	
		²⁷³	13.411.861
		²⁷⁴	13.411.861
		²⁷⁵	23.688.613
		²⁷⁶	20.983.717
		²⁷⁷	
		²⁷⁸	7.859
		²⁷⁹	20.991.575
TOTALE ATTIVO		²⁸⁰	3.341.757,946

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	62.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	6.486.350
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	158.969.065
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	48.825.933
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	5.234.143
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	281.515.490
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			25.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	
	2. Riserva sinistri	113	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	
	5. Riserve di perequazione	116	
		117	0
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	2.644.462.490
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.307
	3. Riserva per somme da pagare	120	28.325.605
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1.622.057
	5. Altre riserve tecniche	122	15.552.733
		123	2.689.964.193
		124	2.689.964.193
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	689.926.844
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	
	da riportare	127	689.926.844
			3.686.406.527

Valori dell'esercizio precedente

	281	62.000.000	
	282		
	283		
	284	5.356.380	
	285		
	500		
	287	83.969.065	
	288	27.356.512	
	289	22.599.391	
	501		290 201.281.347
			291
292			
293			
294			
295			
296	297	0	
298		2.499.235.472	
299		1.352	
300		28.390.915	
301		1.709.366	
302		14.091.927	
	303	2.543.429.033	304 2.543.429.033
	305	551.797.902	
	306		307 551.797.902
da riportare			3.296.508.282

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			3.686.406.527
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2.	Fondi per imposte		129		
3.	Altri accantonamenti		130	1.279.558	1.279.558
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				1.213.202
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Intermediari di assicurazione	133	7.416.119		
	2. Compagnie conti correnti	134	0		
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	222.047		
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	7.638.166
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.916.034		
	2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.916.034
III	- Prestiti obbligazionari			141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V	- Debiti con garanzia reale			143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	75.405
VIII	- Altri debiti				
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
	2. Per oneri tributari diversi	147	15.661.880		
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	209.024		
	4. Debiti diversi	149	10.465.895	150	26.336.799
IX	- Altre passività				
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	6.092		
	3. Passività diverse	153	7.390.977	154	7.397.069
			da riportare		44.363.473
					3.733.262.760

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		3.296.508.282
		308	
		309	
		310	760.056
			311
			760.056
			312
			2.288.935
	313	4.351.874	
	314		
	315	504.879	
	316		317
			4.856.753
	318	5.135.832	
	319		320
			5.135.832
			321
			322
			323
			324
			325
			16.329
	326	0	
	327	15.685.142	
	328	182.239	
	329	15.201.079	330
			31.068.460
	331		
	332	4.369	
	333	1.118.930	334
			1.123.299
			335
			42.200.673
	da riportare		3.341.757.946

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

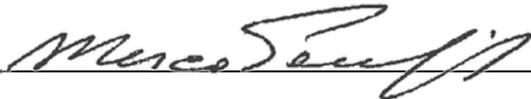
		Valori dell'esercizio	
	riporto		3.733.262.760
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	5.269.452	159 5.269.452
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 3.738.532.213

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		3.341.757.946
		336	
		337	
		338	339
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	3.341.757.946

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI _____ (**)

 _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **BCC VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 62.000.000 Versato euro 62.000.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5 0
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10 0
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13 0
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16 0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		17 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20	
	b) Altre spese di acquisizione	21	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
	d) Provvigioni di incasso	23	
	e) Altre spese di amministrazione	24	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26 0
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 0

Valori dell'esercizio precedente

	111				
	112				
	113				
	114			115	0
				116	
				117	
	118				
	119	120	0		
	121				
	122	123	0		
	124				
	125	126	0	127	0
				128	
				129	
	130				
	131				
	132				
	133				
	134				
	135			136	0
				137	
				138	
				139	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati	30	457.418.518		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	6.980.915		32 450.437.602
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	1.908.222		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35			
bb) da altri investimenti	36	58.914.261	37 58.914.261	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	541.986		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	31.136.942		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42 92.501.412
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
				43 56.090.252
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
				44 1.199.641
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	228.756.980		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	2.669.793	47 226.087.187	
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	-65.310		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	236.947	50 -302.257	51 225.784.930
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	145.227.018		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	1.909.740	54 143.317.278	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	-45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 -45	
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	1.460.806		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 1.460.806	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61	138.128.941		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 138.128.941	64 282.906.981

Valori dell'esercizio precedente

	140	430.043.588		
	141	8.374.659	142	421.668.929
	143	2.938.616		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)		
	145	0		
	146	69.677.260	147	69.677.260
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0		
	149	6.423.432		
	150	15.734.129		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0	152	94.773.437
			153	42.897.726
			154	5.972.707
	155	395.471.386		
	156	2.781.371	157	392.690.015
	158	5.320.696		
	159	754.589	160	4.566.108
	161		161	397.256.123
	162	-22.994.429		
	163	1.590.787	164	-24.585.216
	165	-26		
	166		167	-26
	168	727.722		
	169		170	727.722
	171	111.165.545		
	172		173	111.165.545
			174	87.308.025

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			⁶⁵	-143.511
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	⁶⁶	13.934.846		
	b) Altre spese di acquisizione	⁶⁷	2.378.385		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	⁶⁸	0		
	d) Provvigioni di incasso	⁶⁹	94.905		
	e) Altre spese di amministrazione	⁷⁰	5.323.521		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	⁷¹	1.023.319	⁷²	20.708.338
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	⁷³	12.142.338		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	⁷⁴	1.565.218		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	⁷⁵	17.509.445	⁷⁶	31.217.001
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			⁷⁷	16.895.215
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			⁷⁸	11.536.016
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			⁷⁹	5.001.026
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			⁸⁰	6.322.913
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			⁸¹	0
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			⁸²	6.322.913
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	⁸³			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	⁸⁴)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	⁸⁵			
	bb) da altri investimenti	⁸⁶		⁸⁷	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	⁸⁸)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	⁸⁹			
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	⁹⁰			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	⁹¹		⁹²	0

Valori dell'esercizio precedente

		175	315.612
	176	10.407.521	
	177	2.091.338	
	178		
	179	109.324	
	180	4.482.556	
	181	544.151	182
			16.546.587
	183	12.163.591	
	184	2.187.227	
	185	575.525	186
			14.926.342
			187
			3.448.586
			188
			12.675.375
			189
			5.602.917
			190
			27.233.232
			191
			0
			192
			27.233.232
	193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194)	
	195		
	196		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	0	
	198)	
	199		
	200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201)	
			202
			0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	5.001.026
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	0
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7.	ALTRI PROVENTI		99	216.009
8.	ALTRI ONERI		100	1.377.314
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	10.162.633
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	462.380
11.	ONERI STRAORDINARI		103	3.242.574
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-2.780.193
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	7.382.440
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	2.148.296
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	5.234.143

Valori dell'esercizio precedente

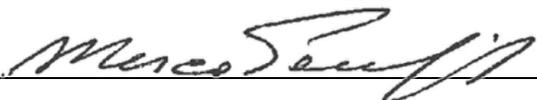
	203	5.602.917
	204	
	205	
	206	0
	207	
	208	
	209	302.550
	210	278.490
	211	32.860.208
	212	32.045
	213	51.692
	214	-19.647
	215	32.840.560
	216	10.241.170
	217	22.599.391

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI _____

(**)

 _____

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto, come nell'esercizio precedente, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva connesse anche all'evoluzione degli effetti della pandemia da Covid-19, le aspettative economiche e la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non generano né lasciano dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.
--	--

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari	In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.
-------------------------------	---

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per il 2020. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attrezzature e macchine d'ufficio è pari al 20%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index linked, unit linked sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte

Il conto accoglie gli accantonamenti per debiti probabili o indeterminati derivanti da accertamenti tributari.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Alla luce degli effetti della pandemia legata al Covid-19, la cui situazione di emergenza si sta protrahendo nel tempo, la Compagnia ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio oggetto dell'analisi sopra menzionata:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Per attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, non ci sono state movimentazioni nel corso dell'anno:

Tav. 11 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri costi pluriennali	0	0	0	n.a.
TOTALE (voce B)	0	0	0	n.a.

n.a. = non applicabile

Altri costi pluriennali

La voce si è azzerata nel corso del 2019 e nel 2020 non ci sono state movimentazioni.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni o quote di imprese

La Società detiene una partecipazione in Cattolica Services per 1 mila euro ed in Bcc Servizi Assicurativi per 1,6 mila euro.

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Il valore corrente risulta pari a 2,6 mila euro.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 2.879,3 milioni di euro (2.650,87 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un incremento del 8,6%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	25	25	0	1,2
Quote di fondi comuni di investimento	91.796	87.071	4.725	5,4
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.787.524	2.563.770	223.754	8,7
Totale (voce C.III)	2.879.345	2.650.865	228.480	8,6

n.a.= non applicabile

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote sono relativi alle quote delle BCC inserite nel comparto durevole pertanto non sono presenti riprese e rettifiche di valore al 31 dicembre 2020.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 25 migliaia di euro.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 91,796 milioni di euro (87,071 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono composti esclusivamente da fondi non quotati.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 1,215 milioni di euro, riprese di valore per 0,062 milioni di euro.

Nei fondi le principali variazioni durante l'anno sono dovute alla sottoscrizione del Fondo Girolamo per 20,5 milioni di euro e del fondo Mercury Comparto Adriatico per 9,730 milioni di euro, ai richiami effettuati dal Fondo Assietta per un importo totale di 72 migliaia di euro e il richiamo di 26 migliaia di euro del Fondo Atlante al 31 dicembre 2020.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Complessivamente ammontano a 2.787,524 milioni di euro tutti quotati in mercati regolamentati. Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 2.563,770 milioni di euro.

L'importo a carico dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è pari 0,237 milioni.

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e attivi destinati al comparto durevole.

Gli investimenti non durevoli ammontano a 2.032,290 milioni di euro, a fronte di un valore corrente pari a 2.244,976 milioni di euro.

Gli investimenti durevoli ammontano a 755,234 milioni di euro, a fronte di un valore corrente pari a 969,188 milioni di euro.

Nel corso del 2020 non ci sono stati valori delle obbligazioni trasferite dalla classe D.

La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 0,35 milioni e riprese di valore per 0,48 milioni.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	10	10
Irlanda	3	3
Grecia	0	0
Spagna	322	366
TOTALE	335	379

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Titoli di Stato Italiani	46,3%
Titoli di Stato Spagnoli	11,4%
EFSF European Financial Stability Facility Fund	3,7%
Repubblica Federale Tedesca	14,0%
Titoli di Stato Francesi	7,2%

Investimenti finanziari diversi

Al 31.12.2020 risultano vendite forward su titoli di stato per 200 milioni di nominale che hanno un valore di carico alla chiusura dell'esercizio pari a zero.

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 689,927 milioni, accoglie esclusivamente gli attivi a copertura delle polizze unit linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla Nota Integrativa.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 551,798 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Alla chiusura dell'esercizio non sono iscritti attivi a copertura delle prestazioni finanziarie dei prodotti di tipo index linked.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami vita				
Riserve matematiche	30.736	28.826	1.910	6,6
Riserva per somme da pagare	6.218	5.982	236	4,0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	716	659	57	8,6
Totale vita	37.670	35.467	2.203	6,2
TOTALE (voce D.bis)	37.670	35.467	2.203	6,2

n.s. = non significativa

La riserva matematica a carico dei riassicuratori è correlata alle quote di rischio cedute.

La variazione in aumento è da ricondursi all'incremento della produzione relativa a prodotti caso morte a premio unico a copertura di finanziamenti ceduti in riassicurazione.

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 16 - Crediti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	3.826	3.182	644	20,2
Intermediari di assicurazione	3.744	4.143	-399	-9,6
Totale (voce E.I)	7.570	7.325	245	3,3
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.548	1.797	-249	-13,9
Totale (voce E.II)	1.548	1.797	-249	-13,9
Altri crediti (voce E.III)	61.361	49.822	11.539	23,2
Totale (voce E)	70.479	58.944	11.535	19,6

n.s. = non significativa

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 3,826 milioni, di cui 2,577 milioni per premi dell'esercizio e 1,249 milioni per premi degli esercizi precedenti, e si confronta con un saldo di 3,182 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Non è presente il fondo di svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

I crediti verso assicurati individuali sono stati incassati nel primo mese dell'anno 2021 per l'1,00%.

Crediti verso intermediari di assicurazione

La voce ammonta a 3,744 milioni e si confronta con un saldo di 4,143 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Non si è ritenuto necessario applicare nessuna svalutazione in quanto il saldo dei crediti verso intermediari si riferisce principalmente a importi maturati nel 2020. Nel primo mese del 2021 la Compagnia ha incassato il 1,63% dei crediti maturati al 31 dicembre 2020.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di riassicurazione

I crediti verso compagnie e intermediari di riassicurazione sono pari a 1,548 milioni (1,797 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente). Al 31 dicembre 2020 si è svalutato il credito verso riassicuratori per 381 mila euro.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 61,361 milioni, rispetto ai 49,822 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 17 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	49.062	43.661	5.401	12,4
Crediti per imposte differite attive	478	267	211	79,0
Crediti verso società del Gruppo	8.154	2.674	5.480	n.s.
Crediti diversi	3.667	3.220	447	13,9
Totale (voce E.III)	61.361	49.822	11.539	23,2

Nella voce "Crediti verso erario" sono iscritti il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve tecniche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 per 46,680 milioni ed il credito per gli acconti Irap eccedenti versati negli esercizi precedenti per 1,889 milioni.

Nella voce "Crediti verso società del Gruppo" sono altresì compresi i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 6,953 milioni.

Nella voce "Crediti diversi" sono iscritti come importi più rilevanti, per 2,150 milioni il credito verso Fondi Unit, per 847 migliaia l'anticipo a fornitori, per 275 migliaia altri crediti e per 11 migliaia per prestiti a dipendenti.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali ammontano, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, a 2 migliaia (5 migliaia al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e sono costituiti interamente da macchine d'ufficio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 11,512 milioni, rispetto ai 10,272 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Nella voce "Altre attività" che ammonta a complessivi 31,450 milioni, è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (l. 22 novembre 2002, n.265) per 14,660 milioni (la voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 13,412 milioni) e la marginazione dei derivati per 16,790 milioni.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 18 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	18.138	20.984	-2.846	-13,6
Altri ratei e risconti	5	8	-3	-34,3
TOTALE (voce G)	18.144	20.992	-2.848	-13,6

La voce accoglie i ratei afferenti agli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 45,845 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 45,310 milioni di euro. Nell'esercizio precedente il valore contabile si attestava a 50,121 milioni di euro.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ACAFP 2 03/25/29	1.300.000	1.291.118	EURO	2,00000	25/03/2029		
BNP 2 1/4 01/11/27	2.900.000	2.875.532	EURO	2,25000	11/01/2027		
ISPIM 2.855 04/23/25	7.400.000	7.352.888	EURO	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 2.925 10/14/30	5.185.000	5.185.012	EURO	2,92500	14/10/2030		
ISPIM 3.928 09/15/26	3.600.000	3.599.562	EURO	3,92800	15/09/2026		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	4.100.000	4.059.962	EURO	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	4.500.000	4.210.751	EURO	2,12500	08/02/2028		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	4.000.000	3.985.258	EURO	2,62500	27/02/2025		
UBIIM 4 1/4 05/05/26	4.775.000	4.775.019	EURO	4,25000	05/05/2026	05/05/2021	100,00
UCGIM 4 3/8 01/03/27	2.885.000	2.885.008	EURO	4,37500	03/01/2027	03/01/2022	100,00
USIMIT 3 7/8 03/01/28	5.200.000	5.089.915	EURO	3,87500	01/03/2028		
Totale	45.845.000	45.310.022					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	62.000	62.000	0	0,0
Riserva legale	6.486	5.356	1.130	21,1
Altre riserve	158.969	83.969	75.000	89,3
Utili (perdite) portati a nuovo	48.826	27.357	21.469	78,5
Utile (perdita) dell'esercizio	5.234	22.599	-17.365	-76,8
TOTALE (voce A)	281.515	201.281	80.234	39,9

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 62 milioni di azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di euro 1.

Il numero totale delle azioni è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 6,486 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

Le Altre riserve ammontano a 158,969 milioni e sono costituite dal residuo della Riserva in conto capitale. Tali riserve sono incrementate nell'esercizio 2020 di 75 milioni per il versamento in conto capitale effettuato da parte dei soci.

Utili portati a nuovo

La voce ammonta a 48,826 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	62.000				
Riserve di capitale					
Altre riserve	158.858	a, b, c			
Riserve di utile					
Riserva legale	6.486	b			
Altre riserve	111	a, b, c			
Utili portati a nuovo	48.826	a, b, c			
Totale	276.281		0	0	0
Quota non distribuibile			68.486		
Residua quota distribuibile			207.795		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdita

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2018	62.000	4.834	83.969	17.430	10.449	178.682
Destinazione risultato dell'esercizio 2018						
Attribuzione di dividendi (0,16 euro per azione)						0
Attribuzione a riserve		522			-522	0
Riporto a nuovo				9.927	-9.927	0
Risultato dell'esercizio 2019					22.599	22.599
Patrimonio netto al 31.12.2019	62.000	5.356	83.969	27.357	22.599	201.281
Destinazione risultato dell'esercizio 2019						
Attribuzione di dividendi (0,34 euro per azione)						0
Attribuzione a riserve		1.130			-1.130	0
Riporto a nuovo				21.469	-21.469	0
Versamento in conto capitale			75.000			75.000
Risultato dell'esercizio 2020					5.234	5.234
Patrimonio netto al 31.12.2020	62.000	6.486	158.969	48.826	5.234	281.515

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Le passività subordinate ammontano a 25 milioni. Tali passività non risultano movimentare alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2020	Variazione		
		2019	Val. assoluto	%
Riserve matematiche	2.644.462	2.499.235	145.227	5,8
Riserve premi delle ass.ni complementari	1	1	0	-1,9
Riserva per somme da pagare	28.326	28.391	-65	-0,2
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	1.622	1.709	-87	-5,1
Altre riserve tecniche	15.553	14.092	1.461	10,4
Totale rami vita (voce C.II)	2.689.964	2.543.429	146.535	5,8
TOTALE RISERVE TECNICHE	2.689.964	2.543.429	146.535	5,8

Riserve matematiche

La riserva matematica ammontano a 2.644,462 milioni (2.499,235 milioni nell'esercizio precedente), e comprende: la riserva per premi puri per 2.631,530 milioni (2.491,592 milioni nell'esercizio precedente) le riserve aggiuntive per rischio di mortalità e rischio demografico relativa a contratti di tipo unit linked e per 1,304 milioni (1,095 milioni nell'esercizio precedente), il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi pari a 0,23 milioni (0,25 milioni nell'esercizio precedente) e le riserve di integrazione per 11,389 milioni (6,523 milioni nell'esercizio precedente), che includono una riserva a fondo utili di 7,2 milioni (1,9 milioni nell'esercizio precedente).

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 28,326 milioni di euro, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 28,391 milioni di euro.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche sono pari a 15,553 milioni e sono costituite dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 14,092 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 689,927 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo unit linked (551,798 milioni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Altri accantonamenti	760	722	202	1.280
TOTALE (voce E)	760	722	202	1.280

La voce "Altri accantonamenti" è così costituita:

L'incremento è dovuto prevalentemente all'accantonamento prudenziale legato a due processi civili aventi ad oggetto polizze assicurative collegate alla collettiva "mutuo assicurato" a copertura delle concessioni di mutui da parte delle BCC del nord Italia ed a spese legali per contenziosi in corso.

Il decremento è dovuto invece alla chiusura di due cause con un impatto lordo positivo a conto economico di 21 mila e per aggiornamenti di altre cause per 165 migliaia.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

Sono iscritti in bilancio per 1,213 milioni (2,289 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	7.416	4.352	3.064	70,4
Assicurati per depositi cauzionali e premi	222	505	-283	-56,0
Totale (voce G.I)	7.638	4.857	2.781	57,3
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.916	5.136	-2.220	-43,2
Totale (voce G.II)	2.916	5.136	-2.220	-43,2

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 7,416 milioni (4,352 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo. Le differenze maggiori al 31.12.20 sono dovute ad un riconoscimento di remunerazione fidelizzante per 1,100 milioni, a provvigioni ancora da riconoscere sulla collettiva Chiara per 800 mila euro e maggiore produzione di premi delle collettive.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta a 222 mila euro (505 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e accoglie gli incassi relativi a titoli emessi nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di riassicurazione

La voce ammonta complessivamente a 2,916 milioni, rispetto ai 5,136 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	16	68	9	75

Altri debiti

Tav. 26 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	0	0	0	n.a.
Per oneri tributari diversi	15.662	15.685	-23	-0,1
Verso enti assistenziali e previdenziali	209	182	27	14,8
Debiti diversi	10.466	15.201	-4.735	-31,1
Totale (voce G.VIII)	26.337	31.068	-4.731	-15,2

n.a. = non applicabile

Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 15,662 milioni di euro (15,685 milioni di euro alla chiusura esercizio precedente), comprendono per 14,66 milioni di euro il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio (13,412 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio), per 0,470 milioni per il debito Irap 2020 e la residua parte per 0,532 milioni di euro il debito verso erario per ritenute ed acconti.

Debiti diversi

Ammontano complessivamente a 10,466 milioni (15,201 milioni di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Comprendono le posizioni a debito nei confronti delle altre società del Gruppo per 7,443 milioni (11,111 milioni nell'esercizio precedente) di cui l'importo, afferente all'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio è pari a 1,889 milioni.

La residua parte, pari a 3,023 milioni, è riferita per 2,322 milioni al debito verso fornitori e per 669 migliaia di altri debiti.

Altre passività

Ammontano complessivamente a 7,397 milioni (1,123 milioni di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Comprendono la marginazione dei derivati per 7,340 milioni, le provvigioni per premi su individuali in corso di riscossione per 6 mila euro (4 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente), partite in sospeso verso assicurati per 1 mila euro (stesso importo al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e per 50 mila euro a incassi su polizze in corso di emissione.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti ammontano a 5,269 milioni e si tratta del rateo passivo calcolato sulle commissioni di riassicurazione del nuovo trattato con Swiss Re alla chiusura dell'esercizio precedente tale voce risulta non movimentata.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2020 ed entro il 31 dicembre 2023, riguardano i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 46,680 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Impegni	120	248	-128	-51,6
Titoli depositati presso terzi	2.767.263	2.713.696	53.567	2,0
TOTALE	2.767.383	2.713.944	53.439	2,0

Impegni

Nella voce è incluso l'impegno residuo (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 120 migliaia di euro (248 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio).

Titoli depositati presso terzi

Gli importi iscritti alla voce "Titoli depositati presso terzi" si riferiscono all'ammontare, corrispondente al valore nominale al 31 dicembre 2020, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato pari a 6,322 milioni (27,233 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- da una raccolta premi lordi contabilizzati che si attesta a 457,4 milioni (+6,4%). La raccolta si basa prevalentemente su quella di ramo I, che rappresenta il 66,8% della raccolta complessiva, in diminuzione del 2,8%, mentre quella di ramo III ammonta a 149,4 milioni, in aumento del 39,1% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente;
- da un andamento del risultato tecnico che passa da 27,2 a 6,3 milioni;
- da una gestione finanziaria che fornisce un contributo positivo al margine finanziario (redditi di finanza di classe C - interessi tecnici attribuiti agli assicurati e alla riserva fondo utili) pari a 15,9 milioni in significativo peggioramento rispetto ai 35,6 milioni del 31 dicembre 2019; il decremento è riconducibile ad una diminuzione dei profitti netti da realizzo degli investimenti che sono pari a 10,5 milioni (-30,4%), ai proventi netti da altri investimenti che sono pari a 48,7 milioni (-19,5%) e dalle rettifiche nette di valore che ammontano a un milione rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2019 pari a 4,2 milioni.
- da una liberazione complessiva delle riserve tecniche integrative pari a 152 mila euro rispetto agli 804 mila euro al 31 dicembre 2019;
- sul risultato pesa anche l'effetto degli interessi sui titoli subordinati per 558 mila euro e l'attività in-force sui riscatti per circa 1,6 milioni.

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 457,419 milioni (430,044 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 6,981 milioni di euro (8,375 milioni nell'esercizio precedente). Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 92,501 milioni; alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo era di 94,773 milioni.

I proventi derivanti da altri investimenti finanziari ammontano a 58,914 milioni (72,616 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), afferenti al solo comparto dei titoli di stato.

Le riprese di valore passano da 6,423 milioni a 542 migliaia, di cui 480 migliaia relativi al comparto obbligazionario, 62 migliaia a quote di fondi comuni di investimento.

I profitti da negoziazione sono pari a 31,137 milioni di euro (15,734 milioni di euro nell'esercizio precedente), afferenti al solo comparto dei titoli di stato.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a 56,090 milioni (42,898 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.

I proventi sono pari a 2,987 milioni: in essi è incluso principalmente l'ammontare delle cedole, di competenza dell'esercizio, maturate sui titoli obbligazionari per 2,923 milioni e proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento per -13 migliaia.

I profitti derivanti dal realizzo degli investimenti si attestano a 10,207 milioni, di cui 108 migliaia attribuibili alla componente cambi; attribuibili principalmente ai fondi comuni di investimento.

Le plusvalenze da valutazione ammontano a 42,897 milioni, afferenti al solo comparto dei titoli di stato.

Altri proventi tecnici

La voce ammonta a 1,2 milioni di euro (5,973 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 225,785 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 397,256 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 228,757 milioni (di cui 375 mila relativi alle spese di liquidazione). In particolare, si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un decremento complessivo di 166,803 milioni, con andamenti diversi in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione".

Nel dettaglio, le liquidazioni per scadenza hanno rilevato un incremento di 22,387 milioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile prevalentemente ai contratti di ramo I (6,601 milioni) e di ramo III (-264 migliaia).

I riscatti hanno evidenziato un decremento complessivo di 203,9 milioni (34,156 milioni relativi al ramo I, 3,4 milioni al ramo III e -241,456 milioni di euro al ramo V). Tale decremento è dovuto alla scadenza il 30 giugno 2019 della convenzione sottoscritta con il Fondo Pensione dei dipendenti delle BCC/CRA per 232 milioni di euro.

I sinistri sono passati da 40,063 milioni a 54,561 milioni. La variazione in aumento è da ricondursi ai prodotti di ramo I (7,403 milioni) e di ramo III (7,095 milioni).

La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 2,670 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a -65 migliaia (ricavo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a 237 migliaia (ricavo).

Spese di gestione

La voce ammonta a 20,708 milioni (16,547 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione, incasso e variazioni delle provvigioni da ammortizzare per 13,934 milioni (10,408 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- altre spese di acquisizione per 2,378 milioni (2,091 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- Provvigioni di incasso per 95 migliaia (109 migliaia alla chiusura del precedente esercizio);
- altre spese di amministrazione per 5,234 milioni (4,483 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- provvigioni ricevute da riassicuratori per 1,023 milioni (544 migliaia alla chiusura del precedente esercizio).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 31,217 milioni, si confronta con i 14,926 milioni dell'esercizio precedente.

In esso sono inclusi oneri di gestione per 12,142 milioni (12,164 milioni alla chiusura del precedente esercizio), rettifiche di valore per 1,565 milioni (2,187 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e perdite sul realizzo di investimenti per 17,509 milioni (576 migliaia alla chiusura del precedente esercizio).

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per un totale di 16,895 milioni. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 3,449 milioni.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente all'aumento delle perdite da valutazione.

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 11,536 milioni e si confronta con i 12,675 milioni del 31 dicembre dell'esercizio precedente. Accoglie provvigioni di mantenimento per 10,918 milioni (10,409 milioni al 31.12.2019), annullo premi esercizio precedente per 69 migliaia (484 migliaia al 31.12.2019) e altri oneri tecnici per 549 migliaia (1,782 milioni al 31.12.2019).

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 5,001 milioni di euro, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 5,603 milioni di euro.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	12	100	-88	-88,0
Interessi attivi	1	1	0	0,0
Altri proventi	203	201	2	1,0
TOTALE (voce III.7)	216	302	-86	-28,5

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 216 migliaia e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 302 migliaia.

La voce "Altri proventi da società del Gruppo" comprende per 12 mila euro i proventi sostenuti dalla Società nei confronti delle Società del Gruppo per servizi riacdebitati.

La voce relativa ad Altri Proventi si riferisce ai recuperi dai fondi di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Ammortamento oneri pluriennali	0	0	0	n.a.
Altri oneri da società del Gruppo	402	100	302	n.s.
Accantonamento fondi rischi e oneri	675	43	632	n.s.
Altri oneri	300	135	165	n.s.
TOTALE (voce III.8)	1.377	278	1.099	n.s.

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 1,377 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 278 migliaia.

La voce principalmente comprende interessi passivi per 567 migliaia, accantonamenti a fondi rischi e oneri per 675 migliaia e altri oneri per 300 migliaia.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 462 migliaia e accoglie imposte dell'esercizio precedente per 430 mila, per accantonamenti superiori al consuntivo e altre sopravvenienze attive per 25 mila attribuibili a smontamento di poste patrimoniali passive per insussistenza del debito e plusvalenze attive per vendita di beni.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 3,243 milioni attribuibili a smontamento di poste patrimoniali attive per 155 migliaia, a perdita da realizzo su titoli immobilizzati per 3,075 milioni di euro e al pagamento di sanzioni amministrative per 12 mila.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 51 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 2,148 milioni (10,241 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Le imposte correnti IRAP ammontano a 470 mila. L'onere da consolidato fiscale risulta pari a 1,889 milioni.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nel l'esercizio, determina un onere complessivo pari a -211 migliaia.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	2020
Imposte correnti	0	470	470
Variazione delle imposte anticipate	-211	0	-211
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	1.889	0	1.889
TOTALE	1.678	470	2.148

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondi rischi e oneri	667	160	675	162	203	49	1.140	274
Minusvalenze da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre rettifiche a conto economico	446	107	556	133	150	36	852	205
Totale	1.113	267	1.231	295	352	85	1.992	478
IRAP								
Fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Imposte Anticipate		267		295		85		478
Effetto netto a Conto Economico		41						-211

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2020			2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Costi indeducibili	0,67%			0,04%		
Variazione riserve tecniche vita indeducibile	7,06%			-0,26%		
Altre rettifiche	-8,99%			1,65%		
Aliquota effettiva	22,73%	6,82%	29,55%	25,43%	6,82%	32,25%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal regolamento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Alla chiusura dell'esercizio sono presenti vendite forward per 200 milioni di euro su titoli di stato. Le operazioni non hanno determinato risultati economici significativi nel corso del periodo risultando a copertura dei sottostanti.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	62.000	62.000
Riserva legale	6.486	6.748
Altre riserve	158.969	158.969
Utili (perdite) portati a nuovo	48.826	53.798
Utile (perdita) del periodo	5.234	0
TOTALE (voce A)	281.515	281.515

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 34 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	BDO S.p.A.	BCC Vita S.p.A.	67
Revisione contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	BCC Vita S.p.A.	16
Servizi di attestazione ⁽²⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	BCC Vita S.p.A.	101
Totale			184

⁽¹⁾ Revisione contabile relativa ai reporting package per il consolidamento.

⁽²⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2020.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate.

Con riferimento ai rapporti con altre parti correlate (ICCREA Banca S.p.A. e le sue controllate) sono esposti i titoli di classe C e D di proprietà della Società, i rapporti di c/c, altre partite di debito e di credito e i relativi effetti economici che si segnala essere a condizioni di mercato.

Nel complesso le relazioni con le altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Altre parti correlate ICCREA Banca	Totale 2020
Attività				
Azioni		1	2	3
Obbligazioni e Fondi comuni di investimento				0
Crediti di riassicurazione				
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione	625			
Crediti e altre attività	7.047	1.663		8.710
Rapporti c/c			15.153	15.153
Totale	7.672	1.664	15.155	23.865
Passività				
Debiti di riassicurazione	368			368
Debiti e altre passività	5.477	2.521	812	8.810
Totale	5.846	2.521	812	9.178
Rapporti economici (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Altre parti correlate ICCREA Banca	Totale 2020
Profitti e rendite				
Ricavi per rapporti riassicurativi	625			625
Ricavi finanziari e patrimoniali				
Altri ricavi	8	4	5	17
Totale	633	4	5	642
Perdite e spese				
Costi per rapporti riassicurativi	598			598
Costi finanziari e patrimoniali	390		700	1.090
Provvigioni e commissioni			2.056	2.056
Altri costi	2.077	1.848	1.629	5.553
Totale	3.065	1.848	4.385	9.297

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

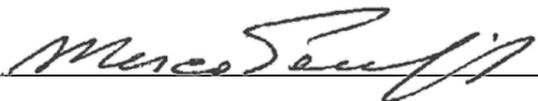
Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(importi in migliaia)	2019
STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	128.998
C) Investimenti	9.169.762
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	438.283
E) Crediti	1.052.019
F) Altri elementi dell'attivo	227.540
G) Ratei e risconti	57.159
Totale attivo	12.206.107
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.807.003
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.213.807
Risultato dell'esercizio	120.241
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.031.154
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
E) Fondi per rischi e oneri	69.544
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	16.605
G) Debiti e altre passività	464.446
H) Ratei e risconti	5.009
Totale passivo	12.206.107
CONTRO ECONOMICO	2019
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.532.940
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	85.491
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	6.784
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	972.444
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-11
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	825
7. Spese di gestione	452.949
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	25.313
9. Variazione delle riserve di perequazione	569
Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	612.360
2. Proventi da investimenti	209.251
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	71.424
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.245
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	604.676
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	151.256
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	667
8. Spese di gestione	50.616
9. Oneri patrimoniali e finanziari	33.811
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.214
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	9.279
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	17.944
Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
3. Proventi da investimenti dei rami danni	186.180
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	17.944
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	41.731
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	85.491
7. Altri proventi	44.260
8. Altri oneri	130.365
9. Risultato dell'attività ordinaria	186.740
10. Proventi straordinari	5.448
11. Oneri straordinari	6.640
12. Risultato dell'attività straordinaria	-1.192
13. Risultato prima delle imposte	185.548
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	65.307
Risultato dell'esercizio	120.241

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

 (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

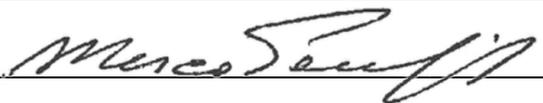
RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2020	2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.234	22.599
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	282.461	92.190
Ammortamenti	3	4
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	68	0
Incremento netto di altri fondi	520	-137
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	1.555	-3.205
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-38.060	-29.311
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-26.725	-11.776
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	31.297	9.922
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	256.353	80.288
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	2.504.772	2.043.509
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	2.174.668	1.966.823
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-330.104	-76.686
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	75.000	
Indennità di anzianità erogata	-9	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	74.991	0
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	1.241	3.602
Disponibilità liquide al 1° gennaio	10.272	6.670
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.512	10.272
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.241	3.602

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

 (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA**

Capitale sociale sottoscritto E. 62.000.000 Versato E. 62.000.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2020

(Valore in migliaia di Euro)

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	0		10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16		0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22		0
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28		0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
					0
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197		0		
198		0		
199		0		
200		0		
201	202	0		
203		0		
204		0		
205		0		
206		0		
207	208	0		
209		0		
210		0		
211		0		
212		0		
213	214	0	215	0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
C.INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	39 0
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	0	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 0
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 0
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	0
7. Investimenti finanziari diversi		51	0 52 0
IV - Depositi presso imprese cedenti			53 0 54 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi			
		58	0
2. Riserva sinistri			
		59	0
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			
		60	0
4. Altre riserve tecniche			
		61	0 62 0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	0			
222	0			
223	0	224	0	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	0	
		233	0	234
				0
		238	0	
		239	0	
		240	0	
		241	0	242
				0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
	73	0	
2. Intermediari di assicurazione			
	74	0	
3. Compagnie conti correnti			
	75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
	76	0	77
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	0	
2. Intermediari di riassicurazione			
	79	0	80
III - Altri crediti			
		81	0
			82
			0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
	84	0	
3. Impianti e attrezzature			
	85	0	
4. Scorte e beni diversi			
	86	0	87
			0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	0	
2. Assegni e consistenza di cassa			
	89	0	90
			0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92	0	
2. Attività diverse di cui Conto di collegamento con la gestione vita			
	93	0	94
			0
	901	0	
			95
			0
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	0
2. Per canoni di locazione			
		97	0
3. Altri ratei e risconti			
		98	0
			99
			0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			
					0
251	0				
252	0	253	0		
		254	0		
		255	0		
		256	0	257	0
		258	0		
		259	0	260	0
				261	0
					262 0
		263	0		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	0
		268	0		
		269	0	270	0
		272	0		
		273	0	274	0
		903	0		
				276	0
				277	0
				278	0
					279 0
					280 0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	0
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	0
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
			110
			0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	117
			0
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			0
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	0
3. Altri accantonamenti		130	0
			131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	0	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140
III - Prestiti obbligazionari			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
V - Debiti con garanzia reale			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	0	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4. Debiti diversi	149	0	150
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	308	0	
	309	0	
	310	0	311 0
			312 0
313	0		
314	0		
315	0		
316	0	317 0	
318	0		
319	0	320 0	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 0	
326	0		
327	0		
328	0		
329	0	330 0	
331	0		
332	0		
333	0	334 0	335 0
904	0		
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			0
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			159
			0
			160
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	1		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	2	22	3
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	3
		da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	1			
200	0			
201	2	202	3	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				3
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
C.INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	25	39 25
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	91.796
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	2.787.524	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 2.787.524
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 0
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	0
7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti		52	2.879.345
		53	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	689.927
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	0
		57	689.927
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche			
	63	30.736	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			
	64	0	
3. Riserva per somme da pagare			
	65	6.219	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			
	66	716	
5. Altre riserve tecniche			
	67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	68	0	69 37.671
	da riportare		3.606.946

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	0			
217	0			
218	25	219	25	
		220	87.070	
221	2.563.770			
222	0			
223	0	224	2.563.770	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	2.650.865	
		233	0	234
				2.650.868
		235	551.798	
		236	0	237
				551.798
		243	28.826	
		244	0	
		245	5.982	
		246	659	
		247	0	
		248	0	249
				35.467
	da riportare			3.238.133

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				3.606.946	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	2.577			
b) per premi degli es. precedenti	72	1.249	73	3.826	
2. Intermediari di assicurazione					
3. Compagnie conti correnti					
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
2. Intermediari di riassicurazione					
III - Altri crediti					
				81	61.361
				82	70.479
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
3. Impianti e attrezzature					
4. Scorte e beni diversi					
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
2. Assegni e consistenza di cassa					
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
2. Attività diverse di cui Conto di collegamento con la gestione danni					
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
2. Per canoni di locazione					
3. Altri ratei e risconti					
TOTALE ATTIVO				96	18.138
				97	0
				98	5
				99	18.143
				100	3.738.532

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				3.238.133
251	2.974				
252	208	253	3.182		
		254	4.143		
		255	0		
		256	0	257	7.325
		258	1.797		
		259	0	260	1.797
				261	49.822
				262	58.944
		263	5		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	5
		268	10.272		
		269	0	270	10.272
		272	0		
		273	13.412	274	13.412
		903	0		
				276	20.984
				277	0
				278	8
				279	20.992
				280	3.341.758

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	62.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	6.486
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	158.969
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	48.826
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	5.234
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
			110
			281.515
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			25.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	2.644.462	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1	
3. Riserva per somme da pagare	120	28.326	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1.622	
5. Altre riserve tecniche	122	15.553	
			123
			2.689.964
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	689.927
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0
			127
			689.927
	da riportare		
			3.686.406

Valori dell'esercizio precedente

	281	62.000		
	282	0		
	283	0		
	284	5.356		
	285	0		
	500	0		
	287	83.969		
	288	27.357		
	289	22.599		
	501	0	290	201.281
			291	0
298	2.499.236			
299	1			
300	28.391			
301	1.709			
302	14.092		303	2.543.429
	305	551.798		
	306	0	307	551.798
da riportare				3.296.508

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
	riporto			
				3.686.406
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2. Fondi per imposte	129	0		
3. Altri accantonamenti	130	1.280	13	1.280
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			13	1.213
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	7.416		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	222		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	7.638
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.916		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.916
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	75
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2. Per oneri tributari diversi	147	15.662		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	209		
4. Debiti diversi	149	10.466	150	26.337
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	6		
3. Passività diverse di cui Conto di collegamento con la gestione danni	153	7.391	154	7.397
	902	0	15	44.363
	da riportare			3.733.262

Valori dell'esercizio precedente

riporto			3.296.508
	308	0	
	309	0	
	310	760	311 760
			312 2.289
313	4.352		
314	0		
315	505		
316	0	317 4.857	
318	5.136		
319	0	320 5.136	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 16	
326	0		
327	15.686		
328	182		
329	15.201	330 31.069	
331	0		
332	4		
333	1.119	334 1.123	335 42.201
904	0		
da riportare			3.341.758

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			3.733.262
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	5.269
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 3.738.531

Valori dell'esercizio precedente

riporto			3.341.758
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 3.341.758

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico		1	21 6.323	41	6.323
Proventi da investimenti.....	+	2		42	
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3		43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....					
	+		24 5.001	44	5.001
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....					
	-	5		45	
Risultato intermedio di gestione		6	26 11.324	46	11.324
Altri proventi.....	+	7	27 216	47	216
Altri oneri.....	-	8	28 1.377	48	1.377
Proventi straordinari.....	+	9	29 462	49	462
Oneri straordinari.....	-	10	30 3.243	50	3.243
Risultato prima delle imposte		11	31 7.382	51	7.382
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	32 2.148	52	2.148
Risultato di esercizio		13	33 5.234	53	5.234

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
.....		4	34
riprese di valore		5	35
rivalutazioni		6	36
altre variazioni		7	37
Decrementi nell'esercizio	-	8	38
per: vendite o diminuzioni		9	39
svalutazioni durature		10	40
altre variazioni		11	41
Esistenze finali lorde (a)			
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
.....		15	45
altre variazioni		16	46
Decrementi nell'esercizio	-	17	47
per: riduzioni per alienazioni		18	48
altre variazioni		19	49
Esistenze finali ammortamenti (b).....			
Valore di bilancio (a - b)		20	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
.....		23	53
Svalutazioni totali			

pagina volutamente lasciata in bianco

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....				
.	+	1	21	41
Incrementi nell'esercizio:				
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -	+	2	22	42
.....		3	23	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:				
per: vendite o rimborsi.....	-	7	27	47
svalutazioni.....		8	28	48
altre variazioni.....		9	29	49
.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		11	31	51
Valore corrente.....		12	32	52
.....		13		
Rivalutazioni totali.....		14	34	54
Svalutazioni totali.....				

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio.....	63
di cui obbligazioni convertibili.....	64
....	

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale	
						Importo (4)	Numero azioni
1	c	NQ	7	Cattolica Services S.C.P.A., Via Carlo Ederle 45, Verona	242	20.954	20954083
2	e	NQ	7	BCC Servizi Assicurativi Via Carlo Esterle 9, Milano	242	1.000	62

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo	(3) Attività svolta	(4) Importi in valuta originaria
a = Società controllanti	1 = Compagnia di Assicurazione	(5) Indicare la quota
b = Società controllate	2 = Società finanziaria complessivamente posseduta	
c = Società consociate	3 = Istituto di credito	
d = Società collegate	4 = Società immobiliare	
e = Altre	5 = Società fiduciaria	
	6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento	
(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri	7 = Consorzio	
	8 = Impresa industriale	
	9 = Altra società o ente	

Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
		Diretta %	Indiretta %	Totale %
		0,01		0,01
		0,16		0,16

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	c	v	Cattolica Services S.C.P.A			
2	e	v	BCC Servizi Assicurativi			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)			Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN	
Per vendite		Altri decrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità				Valore
Quantità	Valore							
				1000	1	1	1	IT000000CITS
				1	2	2	2	YYYYYYY07201

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2020

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e

I- Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	25	141	25	161	25
a) azioni quotate	122		142		162	
b) azioni non quotate	123		143		163	
c) quote	124	25	144	25	164	25
2. Quote di fondi comuni di investimento	125		145		165	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	755.234	146	969.188	166	2.032.290
a1) titoli di Stato quotati	127	744.734	147	955.888	167	1.608.889
a2) altri titoli quotati	128	10.500	148	13.300	168	423.401
b1) titoli di Stato non quotati	129		149		169	
b2) altri titoli non quotati	130		150		170	
c) obbligazioni convertibili	131		151		171	
5. Quote in investimenti comuni	132		152		172	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153		173	

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1 25	21	41 977.734	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47 222.501	87	107
per: vendite.....		8	28	48 222.501	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....		12 25	32	52 755.233	92	112
Valore corrente.....		13 25	33	53 969.188	93	113

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1	21	
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	
per: erogazioni.....		3		
riprese di valore.....		4		
altre variazioni.....		5		
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26	
per: rimborsi.....		7		
svalutazioni.....		8		
altre variazioni.....		9		
Valore di bilancio		10	30	

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 001 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY AMERICA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	165	25	134
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	1	31	1
VII. Altre passività	12	-42	32	-33
	13		33	
Totale	14	124	34	102
			54	91
			74	80

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 002 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY ASIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	186	157	138
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	1	3	1
VII. Altre passività	12	-23	-18	-23
	13	33	53	73
Totale	14	164	142	116
		34	74	112

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice Fondo: 003 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY EUROPA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti.....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	174	180	152
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	1	3	1
VII. Altre passività	12	-33	-31	-33
	13	33	53	73
Totale	14	142	152	120
		34	74	127

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 004 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY WORLD GLOBAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti.....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	108 25	125 45	102 65
119				
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	1 31	51	1 71
1				
VII. Altre passività	12	-18 32	-32 52	-18 72
-32				
	13	33	53	73
Totale	14	91 34	93 54	85 74
88				

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 005 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP AMERICA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati.....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.055	25	2.650
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	31	65
VII. Altre passività	12	-84	52	-48
	13	33	53	73
Totale	14	3.002	34	2.667
			54	2.329
			74	2.182

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 006 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP ASIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.752	25	1.531
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	10	31	22
VII. Altre passività	12	-36	32	-17
	13	33	53	73
Totale	14	1.726	34	1.536
			54	1.247
			74	1.226

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 007 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP EUROPA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.736	25	2.867
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	19	31	23
VII. Altre passività	12	-65	32	-36
	13	33	53	73
Totale	14	2.690	34	2.854
			54	2.358
			74	2.450

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice Fondo: 008 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP WORLD GLOBAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.863	25	1.850
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	20	31	23
VII. Altre passività	12	-29	32	-17
	13	33	53	73
Totale	14	1.854	34	1.856
			54	1.719
			74	1.731

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 009 Descrizione fondo: BCC VITA INDEX LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
VII. Altre passività	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 010 Descrizione fondo: BCC VITA AUTORE SINERGIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	391.008	25	333.228
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	2.005	31	976
VII. Altre passività	12	-1.356	32	-1.070
	13		33	
Totale	14	391.657	34	333.134
			54	354.317
			74	317.722

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 012 Descrizione fondo: BCC VITA OBBLIGAZIONARIO GLOBALE FLESSIBILE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	74.691	25	33.868
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	155.783	27	137.719
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	1.275	31	656
VII. Altre passività	12	-754	32	283
	13	33	53	73
Totale	14	230.995	34	172.526
			54	227.525
			74	171.923

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 013 Descrizione fondo: BCC VITA AZIONARIO GLOBALE FLESSIBILE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	51.739	25	32.710
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	6.029	27	3.856
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	320	31	301
VII. Altre passività	12	-607	32	-130
	13		53	73
Totale	14	57.481	34	36.737
			54	47.240
			74	33.049

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	527.477	25	409.300
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	161.812	27	141.575
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	3.684	31	2.073
VII. Altre passività	12	-3.047	32	-1.149
	13	33	53	73
Totale	14	689.926	34	551.799
			54	637.147
			74	530.690

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società

BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1	11	21
Riserva per rischi in corso	2	12	22
Valore di bilancio	3	13	23
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	14	24
Riserva per spese di liquidazione	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	16	26
Valore di bilancio	7	17	27

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	2.631.530	11	2.491.385	21	140.145
Riporto premi	2	240	12	232	22	8
Riserva per rischio di mortalità	3	1.304	13	1.035	23	269
Riserve di integrazione.....	4	11.389	14	6.584	24	4.805
Valore di bilancio	5	2.644.463	15	2.499.236	25	145.227
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	1.622	16	1.709	26	-87

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenze iniziali	+	1	11	21	760	31	16
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	722	32	68
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23		33	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	203	34	9
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25		35	
Valore di bilancio		6	16	26	1.279	36	75

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato.....	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate	Collegate	Altre		Totale	
Passività subordinate	97		98		99	100	101		102	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105	106	107		108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111	112	113		114	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	368	116		117	118	119		120	368
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123	124	125		126	
Debiti con garanzia reale	127		128		129	130	131		132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		134		135	136	137		138	
Debiti diversi	139	5.477	140	2.521	141	142	143		144	7.998
Passività diverse	145		146		147	148	149		150	
Totale	151	5.845	152	2.521	153	154	155		156	8.366

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13		43	
b) da terzi.....	14		44	
Totale	15		45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16		46	
b) da terzi.....	17		47	
Totale	18		48	
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20		50	
c) altri impegni.....	21	120	51	248
Totale	22	120	52	248
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	2.767.263	54	2.713.696
Totale	25	2.767.263	55	2.713.696

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161	
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162	
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163	
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164	
altri	5	105	25	125	45	145	65	165	
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166	
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167	
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168	
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169	
altri	10	110	30	130	50	150	70	170	
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171	
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172	
altri	13	113	33	133	53	153	73	173	
Altre operazioni	14	200.000	114	-9.369	34	134	54	154	74
Totale	15	200.000	115	-9.369	35	135	55	155	75

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.).

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	457.419	11		21	457.419
a) 1. per polizze individuali.....	2	429.508	12		22	429.508
2. per polizze collettive.....	3	27.911	13		23	27.911
b) 1. premi periodici.....	4	2.912	14		24	2.912
2. premi unici.....	5	454.506	15		25	454.506
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	107.886	16		26	107.886
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	200.134	17		27	200.134
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	149.399	18		28	149.399
Saldo della riassicurazione	9	1.448	19		29	1.448

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	1.908	1.908
Totale	3	43	1.908	1.908
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84	
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	58.914	58.914
Interessi su finanziamenti	9	49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	
Totale	14	54	58.914	58.914
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	58	98	
Altre obbligazioni	19	59	480	480
Altri investimenti finanziari	20	60	62	62
Totale	21	61	542	542
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	10	2
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	63	10	3
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	64	10	4
Profitti su altre azioni e quote	25	65	10	5
Profitti su altre obbligazioni	26	66	31.132	6
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	5	7
Totale	28	68	31.137	10
TOTALE GENERALE	29	69	92.501	9
				92.501

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	838
Altri investimenti finanziari.....	4	2.149
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	2.149
Altre attività.....	6	0
Totale	7	2.987
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	9.747
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	460
- di cui obbligazioni.....	12	460
Altri proventi.....	13	0
Totale	14	10.207
Plusvalenze non realizzate.....	15	42.897
TOTALE GENERALE	16	56.091

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari.....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	0
Altre attività.....	24	0
Totale	25	0
Proventi sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	0
- di cui obbligazioni.....	28	0
Altri proventi.....	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate.....	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31 0	61 0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33 12.071	63 12.071
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34 71	64 71
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37 0	67 0
Totale	8	38 12.142	68 12.142
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	43 350	73 350
Altri investimenti finanziari	14	44 1.215	74 1.215
Totale	15	45 1.565	75 1.565
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	48 4.731	78 4.731
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49 12.778	79 12.778
Totale	20	50 17.509	80 17.509
TOTALE GENERALE	21	51 31.216	81 31.216

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 2.630
Altri investimenti finanziari	4 78
Altre attività	5
Totale	6 2.708
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 9.490
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10 884
Altri oneri	11
Totale	12 10.374
Minusvalenze non realizzate	13 3.813
TOTALE GENERALE	14 16.895

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26
Altri oneri.....	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

		Codice ramo <u>01</u>	Codice ramo <u>02</u>
		Infortuni	Malattie
		(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	7
Risultato della rassicurazione passiva (+ o -)		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	12

		Codice ramo <u>07</u>	Codice ramo <u>08</u>
		Merci trasportate	Incendio ed elementi naturali
		(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione.....	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	7
Risultato della rassicurazione passiva (+ o -)		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	12

		Codice ramo <u>13</u>	Codice ramo <u>14</u>
		R.C generale	Credito
		(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione.....	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	7
Risultato della rassicurazione passiva (+ o -)		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	12

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpo di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. Veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

ISV_BOOK_NIAL1

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5= 1 -2 + 3 - 4
Premi contabilizzati.....	+ 1	11	21	31	41
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	13	23	33	43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	15	25	35	45
Spese di gestione.....	- 6	16	26	36	46
Saldo tecnico (+ o -)	7	17	27	37	47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+ 9		29		49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	20	30	40	50

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>		Codice ramo <u>03</u>	
	Assicurazioni sulla durata della vita umana		Assicurazioni di 'nuzialita' e di natalita'		Operazioni connesse con fondi o indici	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 305.757	1		1 149.399	
Oneri relativi ai sinistri	-	2 163.311	2		2 42.803	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 164.405	3		3 138.393	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -7.235	4		4 -2.487	
Spese di gestione	-	5 19.105	5		5 2.555	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 92.598	6		6 140	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7 44.299	7		7 -36.699	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -1.448	8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 42.851	10		10 -36.699	

	Codice ramo <u>04</u>		Codice ramo <u>05</u>		Codice ramo <u>06</u>	
	Assicurazione di malattia di cui art. 1		Operazioni di capitalizzazione		Operazioni di gestione fondi pensione	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 14	1 2.248	1		
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2 22.578	2		
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 8	3 -18.076	3		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4 -251	4		
Spese di gestione	-	5 2	5 69	5		
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 0	6 2.740	6		
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7 4	7 166	7		
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	8	8		
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9	9		
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 4	10 166	10		

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
Premi contabilizzati.....	+ 1	457.418	11	6.981	21	31	41	450.437
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	228.692	12	2.907	22	32	42	225.785
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	284.730	13	1.910	23	33	43	282.820
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	-9.973	14	307	24	34	44	-10.280
Spese di gestione.....	- 5	21.731	15	1.023	25	35	45	20.708
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	95.478			26		46	95.478
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	7.770	17	1.448	27	37	47	6.322

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA2020

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12
		(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10
		(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	6 146	147	148	149	150 8
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	6 158	159	160	161	162 8
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	6 182	183	184	185	186 8

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale		
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	
Premi contabilizzati:							
in Italia.....	1	5	11	457.419	15	21 457.419	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12		16	22	26
in Stati terzi.....	3	7	13		17	23	27
Totale.....	4	8	14	457.419	18	24 457.419	28

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2020

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni	1	31 780	61	780
- Contributi sociali	2	32 253	62	253
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	33 38	63	38
- Spese varie inerenti al personale	4	34 62	64	62
Totale	5	35 1.133	65	1.133
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni	6	36	66	
- Contributi sociali	7	37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68	
Totale	9	39	69	
Totale complessivo	10	40 1.133	70	1.133
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano	11	41 2	71	2
Portafoglio estero	12	42	72	
Totale	13	43 2	73	2
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	44 1.135	74	1.135

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	45 29	75	29
Oneri relativi ai sinistri	16	46 66	76	66
Altre spese di acquisizione	17	47 621	77	621
Altre spese di amministrazione	18	48 406	78	406
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49 12	79	12
	20	50	80	
Totale	21	51 1.134	81	1.134

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	
Impiegati	92	10
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	10

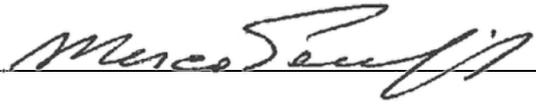
IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	7	98	152
Sindaci	97	3	99	59

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

 (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

BCC Vita S.p.A.

Sede legale: Milano – Via Largo Tazio Nuvolari 1

Capitale sociale: Euro 62.000.000

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano REA numero 1714097

Codice Fiscale n. 06868981009 e Partita IVA n. 04596530230

Libro verbali Collegio Sindacale

**"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea dei Soci di BCC VITA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

In particolare, in base a tale disposizione normativa, il Collegio Sindacale deve riferire all'assemblea in merito ai risultati dell'esercizio sociale ed all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Con riferimento alle misure introdotte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 tempo su tempo emanate a partire da marzo 2020, che hanno raccomandato ed equiparato la partecipazione tramite audio e videoconferenza anche per le riunioni aventi

valenza privata e/o endosocietaria, anche a prescindere dalla relativa previsione statutaria o regolamentare, la Compagnia e lo stesso Collegio hanno provveduto ad adeguarsi e quest'ultimo può comunque attestare quanto segue:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo ottenuto dall'Organo Delegato, secondo quanto previsto dallo statuto, informazioni sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo vigilato affinché si realizzassero gli interventi di patrimonializzazione prudenziale ai fini Solvency II richiesti dall'IVASS mediante il versamento di 75 milioni di euro in conto capitale effettuato pro-quota dai soci e 25 milioni di euro mediante la sottoscrizione di un prestito obbligazionario avente le caratteristiche per poter essere iscritto nel Tier 2 dei Fondi Propri Solvency. Le operazioni sopradescritte si sono concluse nel mese di Agosto 2020.

Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 *septies* del Codice Civile, di cui abbiamo dato evidenza nei verbali del Collegio, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La Società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio ha fornito in data 09 aprile 2021 al Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile:

- i) sia la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 non riscontrando carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e nel sistema contabile tali da essere sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile né rilevando casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie;
- ii) sia la conferma annuale dell'indipendenza *ex* articolo 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 citato.

Abbiamo preso conoscenza, durante le verifiche periodiche, dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Compagnia, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sugli eventuali rischi monitorati con periodicità costante che su prescrizione dell'IVASS è arrivata ad avere frequenza settimanale fino alla conclusione del rafforzamento patrimoniale di cui abbiamo già dato conto .

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135), nonché in base all'esame campionario di documenti aziendali ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del citato D.Lgs. n. 39 del 2010 (come sostituito dall'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016), in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ed in particolare:

- a) abbiamo informato l'Organo di amministrazione della Compagnia dell'esito della revisione legale ed abbiamo trasmesso a tale organo la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014, senza rilevare alcuna osservazione da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- b) abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria;
- c) abbiamo controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio della società;
- d) abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio di esercizio;
- e) abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della Società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato D.Lgs. n. 39 del 2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione legale della Compagnia conformemente all'articolo 5 del citato Regolamento ed in merito non abbiamo osservazioni da riferire.

I rapporti intercorsi con le società del gruppo sono stati illustrati nella Relazione al bilancio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa in materia di antiriciclaggio verificando l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ai sensi degli articoli 46 e 51 del modificato D.Lgs. n. 231 del 2007 e da ultimo dell'articolo 12 del Regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019. In tal senso il Collegio ha ricevuto informativa da parte della Funzione di Revisione Interna, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del citato Regolamento IVASS.

Abbiamo acquisito le opportune informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale svolte in ossequio al D.Lgs. n. 231/2001, confrontandoci con l'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività di verifica e controllo rispettivamente effettuate. Dall'informativa resa dall'Organismo di Vigilanza, anche tramite la propria Relazione annuale in merito alle attività svolte, non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

Abbiamo acquisito informazioni in merito all'osservanza della normativa sulla privacy ex D.Lgs n.196/2003 e successive modifiche e non sono emerse osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo ottenuto informazioni atte alla verifica della compatibilità delle politiche generali e della coerenza del complesso delle operazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e sono emerse le seguenti osservazioni:

- 1) l'investimento in derivati a copertura del rischio di concentrazione "Italia" si è rilevato insufficiente a garantire i requisiti minimi di capitale richiesti dalla normativa Solvency II e da qui sia la manovra di rafforzamento di capitale tempestivamente messa in atto dalla società, sia la manovra di diversificazione degli attivi a copertura con contestuale loro aumento di durata, come concordata con IVASS e conclusa a marzo del corrente anno;

2) a valle della suddetta manovra di mitigazione del rischio il nuovo rendimento prospettico degli attivi così configurati, se raffrontati con il costo delle riserve acquisite non esonera la compagnia dal programmare ulteriori interventi, quale tra le altre la revisione del portafoglio passivi peraltro già da tempo allo studio dell'Organo Amministrativo.

Abbiamo verificato ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a), del citato Regolamento IVASS n. 24/2016, sulla base di incontri con le funzioni delegate, la conformità degli atti di gestione alle linee guida indicate nella delibera quadro sugli investimenti, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione di cui all'articolo 59, comma 2 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 senza osservazioni particolari da segnalare.

Non si sono verificate situazioni ex art. 2406 del Codice Civile.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso pareri e proposte motivate previste dalla legge e dai regolamenti sia per la nomina della nuova società di revisione sia per la manovra di rimedio ex art.222 bis del Dlgs 209/2005 ed ha partecipato congiuntamente agli altri Collegi al lavoro di valutazione e selezione della società di revisione oltre che di BCC Vita Spa anche per quella di gruppo poi conclusasi nel 2020.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta durante le riunioni del Collegio tenute a norma dell'art. 2404 del Codice Civile, assistendo inoltre alle adunanze del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2405 del Codice Civile, nonché durante le riunioni del Comitato Controllo Rischi oltre che negli incontri con i responsabili di varie funzioni societarie.

Diamo atto che, in seguito all'entrata in vigore della Direttiva Solvency II in data 1° gennaio 2016, la Compagnia, nel corso dell'esercizio ha posto in essere gli adempimenti richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 e dalle Linee Guida EIOPA in tema di informativa ai fini della stabilità finanziaria, trasmettendo all'Autorità di Vigilanza la relativa reportistica.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, dal quale emerge un utile di 5.234.143,00 euro, corredato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario che non evidenziano problematiche particolari.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla vigente legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile.

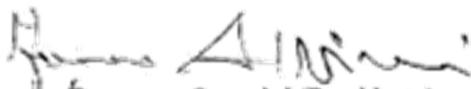
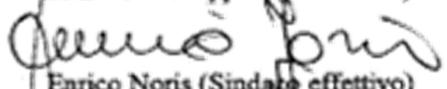
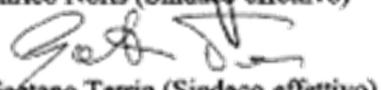
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti contenute nella relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data odierna proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come è

stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori nonché la relativa proposta di destinazione degli utili.

Milano, 12 aprile 2021

Il Collegio Sindacale


Francesco Scappini (Presidente)

Enrico Noris (Sindaco effettivo)

Gaetano Terrin (Sindaco effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
BCC Vita S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve tecniche dei Rami Vita;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, alla Sezione 10 e alla Sezione 19.*

La voce "riserve tecniche - rami vita" al 31 dicembre 2020 mostra un saldo pari a € 2.690 milioni, corrispondente al 72% del totale del passivo di bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini delle attività di revisione in considerazione della rilevanza in termini numerici, della complessità degli algoritmi di calcolo e della soggettività insita in alcune tipologie di riserva, frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili (finanziarie, demografiche, di spesa, di mortalità, di riscatto) e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di calcolo delle riserve tecniche dei rami vita e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della determinazione delle riserve tecniche;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di procedure di analisi comparativa relativamente alle diverse tipologie di riserva;
- la comprensione e la valutazione, anche mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, della conformità della metodologia utilizzata dalla Società per la determinazione delle diverse componenti di riserva rispetto a quanto richiesto dalla regolamentazione di settore;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, di ricalcoli autonomi delle diverse componenti di riserva su un campione di tariffe;
- discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Altri aspetti

Si evidenziano i seguenti altri aspetti:

- il bilancio della BCC Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 20 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio;
- la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di BCC Vita S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BCC Vita S.p.A. ci ha conferito in data 6 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di BCC Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da BCC Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di BCC Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 9 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.



Andrea Mezzadra
Socio

